

DUVRI

Documento Unico di
Valutazione dei Rischi
Interferenziali

(Art. 26 D. Lgs 81/08
e s.m.i.)



Guardia di Finanza
REPARTO TECNICO
LOGISTICO AMMINISTRATIVO
LOMBARDIA

Via M. Gioia nr. 05 - 20124 Milano 0262772052 - Fax 0262772551
- mi0520000p@pec.gdf.it



CON4B-0489

**OGGETTO: Servizio di “Erogazione bevande e alimenti
a mezzo Distributori Automatici” periodo 2024-2027**

Emissione data 10/2023	Revisione n. 00	Società del RTI CSA Team
Redattore RSPP Manuel Martinenghi	Firma redattore 	

DUVRI CON4B-0027	DUVRI – Art. 26 D. Lgs 81/08
Ente/Amm.ne	Guardia di Finanza della Lombardia – Reparto T.L.A.
Oggetto:	Erogazione bevande e alimenti a mezzo Distributori Automatici

MISURE DI COORDINAMENTO E COOPERAZIONE PER L'INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI DI INTERFERENZE E LA LORO ELIMINAZIONE (Art. 26 comma 3. del D.Lgs. n° 9 aprile 2008 n. 81)

Committente:

NOMINATIVO	FUNZIONE	FIRMA	DATA
Gen. B. Luciano Pecoraro	Dirigente Coordinatore Delegato		

All'elaborazione del presente documento, hanno collaborato:

NOMINATIVO	FUNZIONE	FIRMA	DATA
Geom. Manuel Martinenghi	RSPP		
Col. Ermanno Battista	Responsabile del Procedimento		

L'Appaltatore si impegna ad adeguare la valutazione dei rischi relativa alla propria attività sulla base delle informazioni contenute nel presente documento ed a trasferire tali informazioni a tutti i propri dipendenti che eseguiranno i lavori presso le sedi della Guardia di Finanza oggetto del presente appalto:

RAGIONE SOCIALE	AMMINISTRATORE DELEGATO	TIMBRO e FIRMA	DATA

DUVRI CON4B-0027	DUVRI – Art. 26 D. Lgs 81/08
Ente/Amm.ne	Guardia di Finanza della Lombardia – Reparto T.L.A.
Oggetto:	Erogazione bevande e alimenti a mezzo Distributori Automatici

INDICE

1. PREMESSA	5
FINALITÀ	5
2. RIFERIMENTI NORMATIVI	7
3. ANAGRAFICA DELL'APPALTO	9
4. GESTIONE DELL'EMERGENZA	10
COMPORTAMENTI GENERALI PER PREVENIRE INCENDI	10
PRESCRIZIONI PER L'EMERGENZA	11
PREVENZIONE INCENDI ED ESODO	11
PRIMO SOCCORSO	11
5. INFORTUNI	13
6. ATTIVITA' OGGETTO DELL'APPALTO	14
DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ OGGETTO DELL'APPALTO:	14
7. LUOGHI DI LAVORO	15
8. COMPITI, FUNZIONI E RESPONSABILITÀ	16
9. VALUTAZIONE E GESTIONE DELLE INTERFERENZE, RAPPORTI FRA LE IMPRESE	17
10. VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZE: METODOLOGIA USATA	19
11. VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZE	20
12. REGOLE COMPORTAMENTALI ALL'INTERNO DELLE STRUTTURE MILITARI	24
PERTINENZE ESTERNE	24
RISCHI PER LA CIRCOLAZIONE INTERNA	24
RISCHI PER LA CIRCOLAZIONE INTERNA	25
RISCHI PER IL PERSONALE DEL CORPO CON FUNZIONE DI VIGILANZA E CONTROLLO	25
RISCHIO INCENDIO	25
RISCHI CONNESSI CON L'UTILIZZO DI MACCHINE E ATTREZZATURE	25
RISCHI CONNESSI CON L'UTILIZZO DI IMPIANTI ELETTRICI	26
RISCHI DERIVANTI DALL'UTILIZZO IMPROPRIO DI PRODOTTI O SOSTANZE CHIMICHE	26
RISCHI LEGATI ALLA PRESENZA DI ALTRE IMPRESE NEGLI AMBIENTI OGGETTO DI AFFIDAMENTO	26
LAVORI ISOLATI E/O IN AMBIENTI A RISCHIO SPECIFICO	26
RISCHI CONNESSI A POLVERI E ATMOSFERE ESPLOSIVE	26
CEDIMENTI PER SOVRACCARICO	26
NORME SUL CONTROLLO DELL'ASSUNZIONE/SOMMINISTRAZIONE DELLE SOSTANZE ALCOLICHE O SUPERALCOLICHE	27
DIVIETO DI FUMO	27
13. OBBLIGHI DELL'IMPRESA APPALTATRICE	28

DUVRI CON4B-0027	DUVRI – Art. 26 D. Lgs 81/08
Ente/Amm.ne	Guardia di Finanza della Lombardia – Reparto T.L.A.
Oggetto:	Erogazione bevande e alimenti a mezzo Distributori Automatici

MISURE DA ADOTTARE DAI LAVORATORI COINVOLTI NELL'ATTIVITÀ:	29
14. DISPOSIZIONI FINALI E NOTA DI CHIUSURA	31
DISPOSIZIONI RELATIVE AI DIRIGENTI, PREPOSTI, E RAPPRESENTANTI DEI LAVORATORI PER LA SICUREZZA DELL'AMMINISTRAZIONE CONTRAENTE	31
DISPOSIZIONI RELATIVE AI PREPOSTI, ED AI RAPPRESENTANTI DEI LAVORATORI PER LA SICUREZZA DELL'IMPRESA APPALTATRICE	32
ZONA DI STOCCAGGIO RIFIUTI	32
NOTA DI CHIUSURA	32
15. ALLEGATO N. 1: ELENCO DEI COMANDI/REPARTI INTERESSATI DALL'APPALTO	34
16. ALLEGATO N. 2: VALUTAZIONE DEI COSTI DELLA SICUREZZA	38
17. ALLEGATO N.3 DOCUMENTAZIONE:	39

DUVRI CON4B-0027	DUVRI – Art. 26 D. Lgs 81/08
Ente/Amm.ne	Guardia di Finanza della Lombardia – Reparto T.L.A.
Oggetto:	Erogazione bevande e alimenti a mezzo Distributori Automatici

1. PREMESSA

Il presente Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze (D.U.V.R.I.) viene redatto ai sensi dell'art. 26, comma 3 del D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, al fine di promuovere la cooperazione tra Committente e Affidataria e consentire il coordinamento delle misure di prevenzione e protezione, elaborando un unico documento dei rischi che indichi le misure adottate per eliminare o, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo i *rischi da interferenze*.

Il Documento è di tipo «dinamico», ovvero la valutazione dei rischi effettuata prima dell'espletamento del Servizio deve essere necessariamente aggiornata in caso di situazioni mutate. In particolare, l'aggiornamento è richiesto in caso di modifiche di carattere tecnico, logistico o organizzativo rese necessarie nel corso dell'esecuzione del contratto o allorché emergano comunque significative variazioni nello svolgimento delle attività che configurino nuovi potenziali rischi da interferenze. Allo stesso modo, eventuali clausole e/o deroghe previste in corso di esecuzione del contratto che potrebbero incidere sulla valutazione dei rischi da interferenze, dovranno essere tempestivamente segnalate al Servizio di Prevenzione e Protezione, per le opportune valutazioni di competenza.

Nel campo di applicazione del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50, il Documento è redatto ai fini dell'affidamento del contratto **dal soggetto titolare del potere decisionale e di spesa relativo alla gestione del singolo appalto** e va adeguato in funzione dell'evoluzione dei lavori, servizi e forniture. Per quanto concerne la Guardia di Finanza, trova applicazione anche l'art. 256 del D.P.R. 15 marzo 2010 n. 90 (Testo unico delle disposizioni regolamentari in materia di ordinamento militare).

Poiché l'Affidataria s'impegna ad espletare le attività ivi previste, volte alla eliminazione dei rischi, il Documento va considerato alla stessa stregua delle specifiche tecniche di cui al punto 1 dell'allegato XIII del D.Lgs. 18 aprile 2016, n.50 (art. 68 del Codice contratti pubblici).

Per la valutazione dei rischi interferenziali si è tenuto conto delle specifiche in seno allo schema di Disciplinare di gara e al Capitolato tecnico, pubblicati in corso di procedura aperta telematica per l'individuazione di un Operatore Economico specializzato nel settore (cui affidare in concessione, con gestione completa, il servizio BAR da eseguirsi presso le infrastrutture del Corpo di riferimento) significando che, comunque, tutte le attività svolte dovranno conformarsi alle disposizioni interne adottate e costituenti parte integrante della disciplina sull'organizzazione della sicurezza.

Il D.U.V.R.I. è visionato, condiviso ed accettato a seguito di apposito coordinamento durante il quale il Committente fornisce alla Ditta contraente, ai sensi dell'art. 26, comma 1, lettera b) del D.Lgs. n. 81/2008, dettagliate ed esaurienti informazioni sui rischi specifici esistenti negli ambienti interessati dall'appalto e sulle misure generali di prevenzione e di emergenza adottate.

L'Affidataria potrà presentare proposta integrativa al Documento, con le modalità e nei termini stabiliti in corso di coordinamento, ove ritenga possibile migliorare la sicurezza sulla base della propria esperienza.

Finalità

DUVRI CON4B-0027	DUVRI – Art. 26 D. Lgs 81/08
Ente/Amm.ne	Guardia di Finanza della Lombardia – Reparto T.L.A.
Oggetto:	Erogazione bevande e alimenti a mezzo Distributori Automatici

Il presente Documento di Valutazione è redatto in ottemperanza al dettato dell'art. 26, commi 1, 2 e 3 del Decreto Legislativo 9 aprile 2008, n. 81, al fine di:

- a. informare i lavoratori sui rischi specifici esistenti negli ambienti in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività (comma 1, lettera b.);
- b. promuovere la cooperazione nell'attuazione delle misure di protezione e prevenzione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto e la coordinazione degli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori di diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva (comma 2, lettere a. e b.);
- C. eliminare i rischi dovuti alle interferenze nelle attività di lavoro previste dal contratto da stipularsi tra le parti in forma scritta (comma 2, lettera b.).

Il D.U.V.R. I., pertanto, non prende in esame i rischi specifici propri dell'attività degli Operatori economici. L'elaborato, redatto sulla base delle informazioni disponibili alla data odierna, costituisce una prima stesura del Documento e sarà integrato o aggiornato sulla base delle informazioni che risulteranno successivamente disponibili.

Il Documento viene elaborato a cura del Dirigente facente capo all'Ente o Stazione Appaltante, come da Delega datoriale prot. 0683700/2022 del 10.11.2022 pag. 4, art. 2, lett. k. (2) (b)

DUVRI CON4B-0027	DUVRI – Art. 26 D. Lgs 81/08
Ente/Amm.ne	Guardia di Finanza della Lombardia – Reparto T.L.A.
Oggetto:	Erogazione bevande e alimenti a mezzo Distributori Automatici

2. RIFERIMENTI NORMATIVI

Art. 18 - D. Lgs 81/08 (Obblighi del datore di lavoro e del dirigente)

1. Il datore di lavoro, che esercita le attività di cui all'articolo 3, e i dirigenti, che organizzano e dirigono le stesse attività secondo le attribuzioni e competenze ad essi conferite, devono:

...(…)...

- elaborare il documento di cui all'articolo 26, comma 3, e, su richiesta di questi e per l'espletamento della sua funzione, consegnarne tempestivamente copia ai rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza;

...(…)...

- nell'ambito dello svolgimento di attività in regime di appalto e di subappalto, munire i lavoratori di apposita tessera di riconoscimento, corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro;

...(…)...

Art. 26 - D. Lgs 81/08. (Obblighi connessi ai contratti d'appalto o d'opera o somministrazione)

1. Il datore di lavoro, in caso di affidamento dei lavori all'impresa appaltatrice o a lavoratori autonomi all'interno della propria azienda, o di una singola unità produttiva della stessa, nonché nell'ambito dell'intero ciclo produttivo dell'azienda medesima:

a) verifica, con le modalità previste dal decreto di cui all'articolo 6, comma 8, lettera g), l'idoneità tecnico professionale delle imprese appaltatrici o dei lavoratori autonomi in relazione ai lavori da affidare in appalto o mediante contratto d'opera o di somministrazione. Fino alla data di entrata in vigore del decreto di cui al periodo che precede, la verifica è eseguita attraverso le seguenti modalità:

1) acquisizione del certificato di iscrizione alla camera di commercio, industria e artigianato;

2) acquisizione dell'autocertificazione dell'impresa appaltatrice o dei lavoratori autonomi del possesso dei requisiti di idoneità tecnico professionale, ai sensi dell'articolo 47 del testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa, di cui al decreto del Presidente della Repubblica del 28 dicembre 2000, n. 445;

b) fornisce agli stessi soggetti dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività.

2. Nell'ipotesi di cui al comma 1, i datori di lavoro, ivi compresi i subappaltatori:

a) cooperano all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;

b) coordinano gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva.

DUVRI CON4B-0027	DUVRI – Art. 26 D. Lgs 81/08
Ente/Amm.ne	Guardia di Finanza della Lombardia – Reparto T.L.A.
Oggetto:	Erogazione bevande e alimenti a mezzo Distributori Automatici

3. Il datore di lavoro committente promuove la cooperazione ed il coordinamento di cui al comma 2, elaborando un unico documento di valutazione dei rischi che indichi le misure adottate per eliminare o, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze. Tale documento è allegato al contratto di appalto o di opera. Ai contratti stipulati anteriormente al 25 agosto 2007 ed ancora in corso alla data del 31 dicembre 2008, il documento di cui al precedente periodo deve essere allegato entro tale ultima data. Le disposizioni del presente comma non si applicano ai rischi specifici propri dell'attività delle imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi.

4. Ferme restando le disposizioni di legge vigenti in materia di responsabilità solidale per il mancato pagamento delle retribuzioni e dei contributi previdenziali e assicurativi, l'imprenditore committente risponde in solido con l'appaltatore, nonché con ciascuno degli eventuali subappaltatori, per tutti i danni per i quali il lavoratore, dipendente dall'appaltatore o dal subappaltatore, non risulti indennizzato ad opera dell'Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro (INAIL) o dell'Istituto di previdenza per il settore marittimo (IPSEMA). Le disposizioni del presente comma non si applicano ai danni conseguenza dei rischi specifici propri dell'attività delle imprese appaltatrici o subappaltatrici.

5. Nei singoli contratti di subappalto, di appalto e di somministrazione, anche qualora in essere al momento della data di entrata in vigore del presente decreto, di cui agli articoli 1559, ad esclusione dei contratti di somministrazione di beni e servizi essenziali, 1655, 1656 e 1677 del codice civile, devono essere specificamente indicati a pena di nullità ai sensi dell'articolo 1418 del codice civile i costi relativi alla sicurezza del lavoro con particolare riferimento a quelli propri connessi allo specifico appalto. Con riferimento ai contratti di cui al precedente periodo stipulati prima del 25 agosto 2007 i costi della sicurezza del lavoro devono essere indicati entro il 31 dicembre 2008, qualora gli stessi contratti siano ancora in corso a tale data. A tali dati possono accedere, su richiesta, il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e gli organismi locali delle organizzazioni sindacali dei lavoratori comparativamente più rappresentative a livello nazionale.

6. Nella predisposizione delle gare di appalto e nella valutazione dell'anomalia delle offerte nelle procedure di affidamento di appalti di lavori pubblici, di servizi e di forniture, gli enti aggiudicatori sono tenuti a valutare che il valore economico sia adeguato e sufficiente rispetto al costo del lavoro e al costo relativo alla sicurezza, il quale deve essere specificamente indicato e risultare congruo rispetto all'entità e alle caratteristiche dei lavori, dei servizi o delle forniture. Ai fini del presente comma il costo del lavoro è determinato periodicamente, in apposite tabelle, dal Ministro del lavoro e della previdenza sociale, sulla base dei valori economici previsti dalla contrattazione collettiva stipulata dai sindacati comparativamente più rappresentativi, delle norme in materia previdenziale ed assistenziale, dei diversi settori merceologici e delle differenti aree territoriali. In mancanza di contratto collettivo applicabile, il costo del lavoro è determinato in relazione al contratto collettivo del settore merceologico più vicino a quello preso in considerazione.

7. Per quanto non diversamente disposto dal decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, come da ultimo modificato dall'articolo 8, comma 1, della legge 3 agosto 2007, n. 123, trovano applicazione in materia di appalti pubblici le disposizioni del presente decreto.

8. Nell'ambito dello svolgimento di attività in regime di appalto o subappalto, il personale occupato dall'impresa appaltatrice o subappaltatrice deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro.

DUVRI CON4B-0027	DUVRI – Art. 26 D. Lgs 81/08
Ente/Amm.ne	Guardia di Finanza della Lombardia – Reparto T.L.A.
Oggetto:	Erogazione bevande e alimenti a mezzo Distributori Automatici

3. ANAGRAFICA DELL'APPALTO

Ragione Sociale	REPARTO TECNICO LOGISTICO AMMINISTRATIVO LOMBARDIA DELLA GUARDIA DI FINANZA
Dirigente Coordinatore	Gen. B. Luciano Pecoraro
Sede Legale	Via Melchiorre Gioia, 5 - 20124 Milano
Sede Operativa dell'appalto oggetto	Vedere allegato n° 1
Tel.	02/62771
R.S.P.P.	Geom. Manuel Martinenghi
Responsabile dell'appalto	Col. Ermanno Battista
Medico Competente	Dott. Marco Molinari

DUVRI CON4B-0027	DUVRI – Art. 26 D. Lgs 81/08
Ente/Amm.ne	Guardia di Finanza della Lombardia – Reparto T.L.A.
Oggetto:	Erogazione bevande e alimenti a mezzo Distributori Automatici

4. GESTIONE DELL'EMERGENZA

NUMERI TELEFONICI UTILI IN CASO DI EMERGENZA



MODALITA' DI CHIAMATA DEI VIGILI DEL FUOCO	MODALITA' DI CHIAMATA DELL'EMERGENZA SANITARIA
Comando provinciale dei Vigili del fuoco n. telefonico 115 In caso di richiesta di intervento dei Vigili del Fuoco, bisogna comunicare al 115 i seguenti dati: • Nome della ditta • Indirizzo preciso dell'impianto • Indicazioni del percorso e punti di riferimento per una rapida localizzazione dell'edificio • Telefono • Tipo di incendio (piccolo, medio, grande) • Materiale che brucia • Presenza di persone in pericolo • Nome di chi sta chiamando	Centrale operativa emergenza sanitaria n. telefonico 118 In caso di richiesta di intervento, bisogna comunicare al 118 i seguenti dati: a. Nome della ditta b. Indirizzo preciso del cantiere c. Indicazioni del percorso e punti di riferimento per una rapida localizzazione dell'impianto d. Telefono della ditta e. Patologia presentata dalla persona colpita (ustione, emorragia, frattura, arresto respiratorio, arresto cardiaco, shock, ecc.) f. Stato della persona colpita (cosciente, incosciente) g. Nome di chi sta chiamando

Comportamenti generali per prevenire incendi

È vietato:

DUVRI CON4B-0027	DUVRI – Art. 26 D. Lgs 81/08
Ente/Amm.ne	Guardia di Finanza della Lombardia – Reparto T.L.A.
Oggetto:	Erogazione bevande e alimenti a mezzo Distributori Automatici

- a) ostruire le vie di fuga, le uscite di emergenza ed i luoghi sicuri con accumuli di materiale o automezzi;
- b) tenere bombole di gas vicino a fonti di calore;
- c) depositare materiali o liquidi infiammabili in prossimità di fonti di calore o apparecchiature elettriche;
- d) tenere liquidi infiammabili in recipienti aperti;
- e) depositare liquidi infiammabili nelle zone di lavorazione;
- f) depositare liquidi infiammabili nelle zone esposte ai raggi solari;
- g) accumulare carta a ridosso di prese elettriche;
- h) alimentare apparecchiature elettriche che, per difetti di cavi, spine, ecc. possono dar luogo a scintille o dispersioni;
- i) lasciare cavi elettrici sotto tensione sul pavimento senza le dovute protezioni;
- j) lasciare apparecchiature accese dopo la fine dell'orario di lavoro, senza aver richiesto ed ottenuto relativa autorizzazione;
- k) gettare mozziconi di sigaretta o fiammiferi fuori dal portacenere.

Prescrizioni per l'emergenza

All'interno delle caserme le misure per la gestione delle emergenze sono prestabilite. Le informazioni utili per i frequentatori dell'infrastruttura sono riportate in appositi cartelli affissi nei corridoi e nelle anticamere. Questi mostrano la planimetria del piano, l'indicazione del punto esatto in cui ci si trova e del percorso da seguire in caso di esodo, l'indicazione del punto di raccolta. Sono riassunte, altresì, una serie di prescrizioni comportamentali da seguire in caso di emergenza o di esodo.

In ogni caso, il **Centro di Emergenza** è **individuato presso il Corpo di Guardia**, presso il quale è possibile consultare copia integrale del Piano d'Emergenza, unitamente alle figure responsabili per l'attuazione delle misure di sicurezza ed i loro recapiti.

Prevenzione incendi ed esodo

Il personale dell'impresa affidataria viene messo a conoscenza dell'esistenza di una aliquota di personale dell'Amministrazione incaricata, durante il normale orario di funzionamento, della gestione delle emergenze e lotta agli incendi.

Il personale della Ditta:

- a. ove previsto, partecipa alle esercitazioni antincendio periodiche;
- b. in caso di emergenza, dopo aver interrotto il lavoro, si mette a disposizione del Coordinatore per le Emergenze della struttura, raggiungendo il luogo di ritrovo designato, ovvero agendo secondo le procedure predeterminate (e verificate periodicamente in corso di esercitazione antincendio);
- c. nel caso in cui l'incendio sia localizzato nella propria zona di competenza, interrompe immediatamente l'attività lavorativa in essere e attiva l'allarme;
- d. se formato e addestrato, può eseguire i primi interventi di lotta attiva agli incendi valutati necessari.

Primo soccorso

DUVRI CON4B-0027	DUVRI – Art. 26 D. Lgs 81/08
Ente/Amm.ne	Guardia di Finanza della Lombardia – Reparto T.L.A.
Oggetto:	Erogazione bevande e alimenti a mezzo Distributori Automatici

Il personale dell'impresa affidataria viene messo a conoscenza dell'esistenza di una aliquota di personale dell'Amministrazione addetto alla gestione dell'emergenza medica e del primo soccorso, che si integra alle squadre d'emergenza interne presenti nella struttura e partecipa alle esercitazioni periodiche.

Nel caso in cui l'incidente avviene sul luogo di lavoro, dopo aver dato l'allarme, interrompe immediatamente l'attività lavorativa in essere e attende l'arrivo dei soccorsi interni. L'infrastruttura alla sede del Reparto T.L.A. Lombardia è dotata di una Infermeria che osserva l'orario di istituto sotto la direzione dell'Ufficiale Medico - Capo Servizio Sanitario.

Presso le infrastrutture è presente la cassetta di primo soccorso custodita presso il Corpo di Guardia, contenente i presidi di primo intervento prescritti dall'allegato I del D.M. 15 luglio 2003 n. 388.

In caso di arresto cardiaco improvviso (evento molto grave ed acuto che può portare alla morte di una persona se non tempestivamente assistita), **alcune caserme sono dotate di DAE** - Defibrillatore semi-Automatico Esterno, custodito presso l'Infermeria alla sede ovvero presso il Corpo di Guardia, ed è formata apposita aliquota di personale addestrato all'utilizzo e alla messa in opera delle prime manovre di rianimazione cardio- polmonare di base (prendere informazioni all'atto dell'accesso).

DUVRI CON4B-0027	DUVRI – Art. 26 D. Lgs 81/08
Ente/Amm.ne	Guardia di Finanza della Lombardia – Reparto T.L.A.
Oggetto:	Erogazione bevande e alimenti a mezzo Distributori Automatici

5. INFORTUNI

Si rappresenta che, ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. n. 81/2008, il Servizio di Vigilanza interno al Corpo, nell'ambito delle proprie attribuzioni e competenze è deputato, altresì, alla verifica degli adempimenti in materia di salute e sicurezza dei luoghi di lavoro nei confronti di soggetti terzi che operino all'interno di strutture del Corpo e/o per conto di esso in ragione dell'effettuazione di lavori, acquisizione di forniture o di prestazione di servizi.

A tal fine, laddove ritenuto necessario, il prefato Servizio può condurre ogni attività ispettiva nei confronti di quei soggetti le cui attività rappresentino elementi di pericolo (ancorché solo potenziale) per la salute e la sicurezza dei lavoratori civili e militari.

Pertanto, qualora si verifichi un infortunio in danno del personale civile che svolga la propria attività lavorativa nell'ambito della struttura militare, le relative comunicazioni dovranno essere inoltrate dal Datore di lavoro civile anche all'Amministrazione Committente, per l'immediata segnalazione alle competenti articolazioni del Comando Generale del Corpo. **Il Dirigente competente per la struttura militare provvederà ad anticipare le segnalazioni via e-mail, secondo le procedure impartite con le vigenti disposizioni.**

DUVRI CON4B-0027	DUVRI – Art. 26 D. Lgs 81/08
Ente/Amm.ne	Guardia di Finanza della Lombardia – Reparto T.L.A.
Oggetto:	Erogazione bevande e alimenti a mezzo Distributori Automatici

6. ATTIVITA' OGGETTO DELL'APPALTO

Descrizione delle attività oggetto dell'appalto:

Servizio di “Erogazione bevande e alimenti a mezzo Distributori Automatici”

Aree interessate:

Vedere allegato n° 1

Durata della convenzione:

2024-2027

DUVRI CON4B-0027	DUVRI – Art. 26 D. Lgs 81/08
Ente/Amm.ne	Guardia di Finanza della Lombardia – Reparto T.L.A.
Oggetto:	Erogazione bevande e alimenti a mezzo Distributori Automatici

7. LUOGHI DI LAVORO

La conformità ai requisiti infrastrutturali e di prevenzione incendi degli ambienti in uso all'Operatore economico, quella degli impianti e delle attrezzature **utilizzati e/o ceduti in uso** (nonché l'osservanza dei requisiti e delle procedure di sicurezza e di gestione delle emergenze), **s'intende rispettata ai fini dell'esercizio dell'attività e prima dell'esecuzione del contratto**, con l'impegno di mantenere inalterati i livelli di sicurezza ovvero, diversamente, di informarne tempestivamente il Servizio di Prevenzione e Protezione.

L'utilizzo sicuro di macchine, apparecchi e utensili (ai sensi e per gli effetti dell'articolo 71 del D.Lgs. n. 81/2008) è sempre **subordinato alla esclusiva responsabilità del cessionario, poiché anche quelli ceduti in uso si intendono assimilati a “mezzo proprio”**.

Nella valutazione dei rischi interferenziali si è tenuto conto del “*Disciplinare di gara*” e del “*Capitolato tecnico*” concernenti il contratto in oggetto, intesi quali modalità di dettaglio previste dall'Amministrazione committente per il *Servizio* in affidamento e costituenti parti integranti della procedura negoziale, la cui verifica di rispondenza in sede di gara è affidata alla Stazione Appaltante.

Ai fini della **sicurezza** alimentare e della corretta gestione igienico sanitaria dei luoghi di ristorazione del Corpo, tutte le attività s'intendono esercitate nel rispetto della normativa di settore e delle procedure amministrative concernenti la *registrazione sanitaria* (in applicazione del regime di “DIA differita”). Tuttavia, il regime in “DIA differita” non prescinde dal rispetto dei requisiti igienico-sanitari obbligatori per legge ed ogni esercizio “registrato sanitariamente” dovrà essere monitorato continuamente a cura del gestore (mediante la corretta applicazione del sistema H.A.C.C.P.) e potrà essere soggetto a successive verifiche da parte dell'Amministrazione.

In ogni caso, la funzione di *vigilanza quotidiana* è demandata al *Rappresentante dell'Amministrazione* nominato in sede (ai sensi dell'art. 2 del citato *Capitolato tecnico*) e quella di controllo periodico all'Amministrazione, nelle forme e nei modi all'uopo previsti.

L'affidamento delle attività oggetto di appalto è subordinato alla verifica dell'idoneità tecnico professionale dell'impresa appaltatrice.

Prima dell'esecuzione del contratto, il **Dirigente delegato** presso il quale si configura la Stazione Appaltante e/o l'Ente Aggiudicatore promuove la cooperazione ed il **coordinamento** anche presso le altre unità organizzative (caserme) interessate dall'appalto.

In relazione alla configurazione e all'accessibilità dei luoghi di lavoro si rimanda al sopralluogo dei locali ove verrà effettuato il *Servizio* e alle informazioni preliminari che dovranno essere assunte prima di dare esecuzione al contratto, alle planimetrie sui percorsi d'esodo e sulle vie di fuga che saranno prese in visione contestualmente all'accesso in caserma.

Il *Dirigente*, responsabile presso l'infrastruttura interessata (*Comandante alla sede*) avrà cura di rendere disponibile il Piano di Emergenza unitamente al prospetto dei componenti la Squadra di Emergenza (e relativi recapiti di reperibilità durante l'orario di servizio), debitamente aggiornati.

DUVRI CON4B-0027	DUVRI – Art. 26 D. Lgs 81/08
Ente/Amm.ne	Guardia di Finanza della Lombardia – Reparto T.L.A.
Oggetto:	Erogazione bevande e alimenti a mezzo Distributori Automatici

8. COMPITI, FUNZIONI E RESPONSABILITÀ

Presso la struttura militare ove è affidato il contratto:

- a. è individuato il **DIRIGENTE responsabile di sito**;
- b. è designato almeno un **REFERENTE per l'Amministrazione** (di cui all'art. 2.del *Capitolato tecnico*).

Al Dirigente responsabile di sito (*Comandante alla sede*, responsabile per l'infrastruttura militare), compete il mantenimento delle strutture, delle condizioni di sicurezza interna ed esterna per quel che riguarda gli aspetti ambientali e dell'efficienza impianti ed attrezzature).

A tal fine, il *Dirigente di sito*:

- a. organizza l'attività lavorativa ed il corretto utilizzo e mantenimento delle parti comuni, vigilando su di esse in ragione delle competenze professionali e dei poteri gerarchici e funzionali attribuiti e in relazione all'effettivo livello di autonomia;
- b. rende disponibile il Piano di Emergenza unitamente al prospetto dei componenti la Squadra di Emergenza (e relativi recapiti interni di reperibilità durante l'orario di servizio), debitamente aggiornati.
- h. assicura che il Referente per l'Amministrazione (e l'eventuale sostituto) forniscano all'Operatore Economico il costante aggiornamento delle *informazioni specifiche* rilevanti per il corretto svolgimento del Servizio e la gestione delle interferenze con altri lavori, servizi e/o forniture.

Il "Referente per l'Amministrazione", sulla base delle procedure interne del Corpo, oltre ad assicurare il buon andamento della prestazione di servizio, vigila affinché:

- tutte le attività lavorative siano svolte in osservanza delle disposizioni di legge e contrattuali, ivi comprese quelle riportate nel presente Documento e nel rispetto della normativa vigente in materia di sicurezza e salute dei lavoratori sui luoghi di lavoro;
- i. gli interventi siano effettuati con l'impiego di mezzi e materiali che non possano in alcun modo arrecare pregiudizio per l'incolumità e la salute delle persone presenti negli ambienti di lavoro.

DUVRI CON4B-0027	DUVRI – Art. 26 D. Lgs 81/08
Ente/Amm.ne	Guardia di Finanza della Lombardia – Reparto T.L.A.
Oggetto:	Erogazione bevande e alimenti a mezzo Distributori Automatici

9. VALUTAZIONE E GESTIONE DELLE INTERFERENZE, RAPPORTI FRA LE IMPRESE

Presso le unità organizzative di riferimento (CASERME) ove verrà eseguito il Contratto, sono state adottate le seguenti misure organizzative generali, di prevenzione/protezione e di gestione dell'emergenza:

- a. sono predefiniti i percorsi d'esodo, come da planimetrie esposte nei luoghi di lavoro, con l'indicazione dei principali presidi antincendio;
- b. sono presenti estintori ed eventualmente idranti, segnalati da idonea cartellonistica e installati in numero e posizione adeguata;
- c. sono state definite le procedure di emergenza, istituite le squadre di gestione dell'emergenza e lotta antincendio e quelle degli incaricati al primo soccorso. I nomi degli addetti sono a conoscenza di tutti i dipendenti del presidio ed indicati nel Piano di Emergenza, disponibile in copia presso il corpo di guardia del Reparto;
- d. è presente almeno una cassetta di primo soccorso;
- e. è individuato, presso il corpo di guardia, il centro di emergenza per la gestione delle situazioni critiche.

Inoltre, a fattor comune, SI SEGNALE CHE:

- f. negli ambienti di lavoro è fatto assoluto divieto di fumo;
- g. ascensori e montacarichi possono essere usati solo in conformità alla loro destinazione d'uso, avuto riguardo alle caratteristiche tecniche;
- h. l'utilizzo di fiamme libere è tassativamente vietato, se non espressamente e preventivamente autorizzato;
- i. l'allaccio, anche occasionale, di attrezzatura/macchinari/strumentazione alla dorsale elettrica deve essere preventivamente autorizzato;
- j. l'accesso ai locali e alle aree tecniche, ovvero agli ambienti a bassa frequentazione (o non presidiati permanentemente) è soggetto al preventivo coordinamento con il Referente di sito per l'Amministrazione.

Al fine di migliorare e promuovere la gestione congiunta della sicurezza sul luogo di lavoro, si indicano di seguito alcuni criteri e misure di prevenzione da rispettare sempre, che consentiranno di ridurre al minimo le possibilità di interferenza durante i lavori tra i lavoratori impiegati nella medesima area.

Essendo la lotta agli infortuni e la minimizzazione dei rischi **parametro condizionante della sicurezza** sin dalle primissime fasi di impostazione dei lavori, occorre che l'appaltatore attui le misure organizzative e di prevenzione e protezione di sotto riportate.

MISURE ORGANIZZATIVE

DUVRI CON4B-0027	DUVRI – Art. 26 D. Lgs 81/08
Ente/Amm.ne	Guardia di Finanza della Lombardia – Reparto T.L.A.
Oggetto:	Erogazione bevande e alimenti a mezzo Distributori Automatici

- Valutare i rischi derivanti dalle attività specifiche e sviluppi delle procedure attuative per il lavoro commissionato;
- Organizzare il lavoro in maniera da evitare sovrapposizioni spaziali e temporali fra lavorazioni antagoniste.

MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DA ATTUARE SEMPRE

- Segnalare tempestivamente l'inizio dei lavori e la zona interessata dagli stessi tramite l'esposizione di cartellonistica il più possibile chiara e intuitiva;
- Rispettare gli spazi funzionali degli eventuali altri operatori, sia che appartengano alla propria ditta sia che siano di altra società;
- Prevenire la caduta di oggetti in quota tramite corretto posizionamento e/o ancoraggio a supporti fissi;
- Mantenere pulita la zona dei lavori;
- Sistemare i rifiuti prodotti solo nelle zone autorizzate/dedicate, le segnali con cartelli e barriere fisiche per evitare un contatto accidentale da parte di personale non autorizzato;
- Mantenere sempre disponibile il materiale antincendio nelle aree di lavoro;
- Concordare con il Referente dell'amministrazione il da farsi in caso di mancanza di infrastrutture di servizio adeguate
- Sulla base dell'attività che occorre effettuare, mettere in atto le misure di prevenzione riportate nei paragrafi successivi.

MISURE DI PREVENZIONE RELATIVE AL PERSONALE ESTERNO

- Per l'esecuzione dei lavori deve essere utilizzato personale professionalmente idoneo e preparato;
- Il personale deve essere correttamente istruito sul lavoro da svolgere, sull'uso dei macchinari e dei mezzi di protezione previsti;
- Nell'ambiente di lavoro il personale deve avere un comportamento corretto, senza recare danno o intralcio alla attività lavorativa dell'amministrazione;
- Il personale esterno è tenuto a segnalare al referente dell'amministrazione eventuali situazioni di pericolo per la sicurezza all'interno del luogo di lavoro.
- Non manomettere gli impianti;
- Non utilizzare prolunghe elettriche e cavi elettrici passanti lungo i corridoi che possono creare pericolo di inciampo.

DUVRI CON4B-0027	DUVRI – Art. 26 D. Lgs 81/08
Ente/Amm.ne	Guardia di Finanza della Lombardia – Reparto T.L.A.
Oggetto:	Erogazione bevande e alimenti a mezzo Distributori Automatici

10. VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZE: METODOLOGIA USATA

Dato che non vi sono norme riconosciute riguardo ai modi per l'esecuzione delle valutazioni dei rischi, è stata utilizzata:

1. la metodologia proposta dalla G.A.H. (Criteri per la valutazione del rischio);
2. la metodologia proposta dalla V Direzione Generale della CEE;
3. la bozza di coordinamento tecnico interregionale.

Nella fase preparatoria, si è tenuto conto di due principi fondamentali:

- Effettuare la valutazione in modo da garantire che si considerano tutti i rischi e i pericoli degni di nota
- Una volta identificato un determinato rischio, si è cominciata la valutazione dai principi fondamentali, studiando la possibilità di eliminarlo in base all'esistenza o meno di un principio di causalità

Si è badato a suddividere i rischi in:

- a) rischi per la salute
- b) rischi per la sicurezza

Per la valutazione dei rischi sul lavoro si è tenuto conto del documento elaborato dall'impresa appaltatrice ai sensi dell'art. 28 del D.lgs. 81/08 (ex art.4, comma 2 del D.Lgs 626/94);

La valutazione dei rischi è stata articolata come segue:

STRUMENTI UTILIZZATI	AZIONI/FASI
• Analisi delle attività	Identificazione dei luoghi e posti di lavoro
• Sopralluogo in azienda • Documentazione aziendale esistente	Identificazione dei pericoli presenti in ciascun luogo di lavoro
• Organigrammi e mansionario aziendale	Individuazione dei soggetti esposti
• Sopralluogo in ogni locale di lavoro • Documentazione aziendale esistente	Misure di prevenzione presenti
• Sopralluoghi specifici e dettagliati • Documentazione aziendale esistente	Stima del rischio presente

Successivamente sono stati indicate le misure e le modalità di attuazione del coordinamento

DUVRI CON4B-0027	DUVRI – Art. 26 D. Lgs 81/08
Ente/Amm.ne	Guardia di Finanza della Lombardia – Reparto T.L.A.
Oggetto:	Erogazione bevande e alimenti a mezzo Distributori Automatici

11. VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZE

L'indice di rischio viene calcolato prendendo in considerazione gli indici della *probabilità (P)* e della *gravità del danno(D)*:

$$IR = P \times D$$

Il rischio è la proprietà o qualità intrinseca di una determinata entità avente il potenziale di causare lesioni e/o danni alla salute in una situazione di pericolosità.

Assegnazione dell'indice di probabilità (P)

La seguente tabella assegna una corrispondenza tra la probabilità ed il suo indice:

PROBABILITA'	INDICE DI PROBABILITÀ
Bassa	1
Medio bassa	2
Medio alta	3
Alta	4

Assegnazione dell'indice di danno (D)

La seguente tabella mette in relazione l'indice di danno con la gravità del possibile danno atteso:

INDICE DI DANNO	GRAVITA' DEL DANNO	DANNO ATTESO
1	Lesioni o danni lievi (rapidamente reversibili)	Trauma, ferita, contusione, lesioni varie con prognosi ≤ 3 gg; effetti reversibili di poco conto.
2	Lesioni o danni di modesta entità	Trauma, ferita, contusione con prognosi da 4 - 40 gg.
3	Lesioni o danni gravi	Trauma, ferita, contusione lesioni varie con prognosi > 40 gg; Amputazione limitata.
4	Lesioni o danni gravissimi	Infortunio che conduce al decesso; Amputazione o mutilazione gravi (ad es. Perdita di un arto).

DUVRI CON4B-0027	DUVRI – Art. 26 D. Lgs 81/08
Ente/Amm.ne	Guardia di Finanza della Lombardia – Reparto T.L.A.
Oggetto:	Erogazione bevande e alimenti a mezzo Distributori Automatici

La formula è raffigurabile in un'opportuna rappresentazione grafico - matricale avente in ascisse la gravità del danno atteso ed in ordinate la probabilità del suo verificarsi.

P					
4	4	8	12	16	
3	3	6	9	12	
2	2	4	6	8	
1	1	2	3	4	
	0	1	2	3	4
					D

Esempio di matrice di valutazione del rischio

I rischi maggiori occuperanno in tale matrice le caselle in alto a destra, quelli minori le posizioni più vicine all'origine degli assi, con tutta la serie di posizioni intermedie facilmente individuabili.

Una tale rappresentazione costituisce di per sé un punto di partenza per la definizione delle priorità e la programmazione temporale degli interventi di protezione e prevenzione da adottare. La valutazione numerica e cromatica del rischio permette di identificare una scala di priorità degli interventi come nella tabella sottostante

Tabella di priorità e tempi degli interventi proposti

IR	PRIORITÀ	MISURE	ESEMPI DI TEMPI DI ATTUAZIONE
1 – 2 – 3	4 - bassa	Azioni migliorative da valutare in fase di programmazione	Entro 9 mesi
4 – 6 – 8	3 - media	Azioni correttive e/o migliorative da programmare nel breve e medio termine	Entro 6 mesi
9 - 12	2 - elevata	Azioni correttive necessarie da programmare con urgenza	Entro 3 mesi
16	1 - molto elevata	Azioni correttive indilazionabili	INDILAZIONABILE

DUVRI CON4B-0027	DUVRI – Art. 26 D. Lgs 81/08
Ente/Amm.ne	Guardia di Finanza della Lombardia – Reparto T.L.A.
Oggetto:	Erogazione bevande e alimenti a mezzo Distributori Automatici

Scheda n. 1: Interferenze durante l'attività di Erogazione bevande e alimenti a mezzo di distributori automatici

Potenziali rischi da interferenze	IR = P X D	Misure di prevenzione e carico della ditta esterna	Misure di prevenzione e carico dell'Amministrazione
Cadute in piano per presenza di ostacoli	$4 = 2 \times 2$	Durante lo svolgimento dei lavori mediante l'utilizzo di macchine ed attrezzature a funzionamento elettrico, posizionare le prolunghe di alimentazione al fine di non costituire occasione di inciampo sia per il personale operatore che per persone terze. Dopo l'utilizzo, eliminare le prolunghe ed i cavi di alimentazione. Deposito del materiale in posizione tale da non ostacolare un eventuale esodo di emergenza e/o pregiudicare l'utilizzo dei percorsi. Presenza, ove necessario, di personale per segnalare il pericolo. A conclusione dei servizi svolti, il personale provvederà alla collocazione delle attrezzature e materiali propri negli spazi a ciò dedicati, definiti dal committente al fine di mantenere liberi i pavimenti dei luoghi di lavoro, le vie di passaggio, le uscite e le scale di sicurezza.	Massima attenzione agli eventuali cavi elettrici posti a terra e ad ogni altro oggetto che possa costituire pericolo o inciampo. Rispettare la cartellonistica.
Contatto diretto e/o indiretto su parti in tensione, arco elettrico - uso di energia elettrica per alimentare le attrezzature dell'Impresa Appaltatrice.	$8 = 2 \times 4$	Utilizzo di apparecchi elettrici e componenti elettrici (cavi, spine, prese, adattatori, ecc.) rispondenti a regola d'arte (marchio CE o altro tipo di certificazione) ed efficienti sotto il profilo della sicurezza. Prelievo dell'energia elettrica dai punti individuati dal Committente nel rispetto delle caratteristiche tecniche del punto di presa. Verifica che la potenza dell'apparecchio utilizzatore sia compatibile con la sezione della conduttura che lo alimenta, anche in relazione ad altri apparecchi utilizzatori già collegati al quadro. Utilizzo dell'impianto elettrico secondo quanto imposto dalla buona tecnica e dalla regola dell'arte anche per quanto riguarda l'utilizzo di prese a spina del tipo industriale.	Conformità dell'impianto elettrico (protezioni, collegamenti, di terra, ecc.) ed in modo particolare nei punti di allaccio da cui viene consentito il prelievo dell'energia elettrica. Presenza e disponibilità di mezzi estinguenti (estintori).
Incendio - uso di energia elettrica per alimentare le attrezzature dell'Impresa Appaltatrice	$8 = 2 \times 4$	Utilizzo di apparecchi elettrici e componenti elettrici (cavi, spine, prese, adattatori, ecc.) rispondenti a regola d'arte (marchio CE o altro tipo di certificazione) ed efficienti sotto il profilo della sicurezza. Prelievo dell'energia elettrica dai	Adeguatezza dell'impianto elettrico (protezioni, collegamenti, di terra, ecc.) ed in modo particolare nei punti di allaccio da cui viene consentito il prelievo dell'energia elettrica.

DUVRI CON4B-0027	DUVRI – Art. 26 D. Lgs 81/08
Ente/Amm.ne	Guardia di Finanza della Lombardia – Reparto T.L.A.
Oggetto:	Erogazione bevande e alimenti a mezzo Distributori Automatici

		punti individuati dal Committente nel rispetto delle caratteristiche tecniche del punto di presa. Verifica che la potenza dell'apparecchio utilizzatore sia compatibile con la sezione della conduttura che lo alimenta, anche in relazione ad altri apparecchi utilizzatori già collegati al quadro. Utilizzo dell'impianto elettrico secondo quanto imposto dalla buona tecnica e dalla regola dell'arte.	Presenza e disponibilità di mezzi estinguenti (estintori).
Mancata conoscenza delle procedure di emergenza da parte del personale di imprese esterne. Ingombro vie di esodo e rimozione o spostamento presidi antincendio.	8 = 2 x 4	Prima di iniziare l'attività ciascun lavoratore che opera all'interno della struttura deve prendere visione dei luoghi ed individuare in modo chiaro i percorsi di emergenza, le vie di uscita ed i presidi antincendio (i percorsi d'esodo sono indicati nelle planimetrie d'esodo affisse nei corridoi di piano). Durante un'emergenza i lavoratori esterni si dovranno attenere alle disposizioni impartite dagli addetti incaricati alla gestione dell'emergenza presenti nella sede. In caso il personale ravvisi una situazione di emergenza (principio di incendio, puzza di fumo, etc.) chiamare l'addetto all'emergenza presente nelle vicinanze. Non ingombrare le vie di esodo e i corridoi ma lasciarli sempre liberi in modo da garantire il deflusso delle persone in caso di evacuazione. Non spostare o occultare i mezzi di estinzione e la segnaletica di emergenza che devono sempre essere facilmente raggiungibili e visibili.	L'amministrazione mette a disposizione degli esterni le istruzioni per l'evacuazione (informativa) e l'indicazione degli addetti alla squadra di emergenza da contattare in caso di emergenza. All'interno delle sedi è presente una cassetta di primo soccorso.
Accesso di automezzi in percorsi, piazzali o cortili dell'Infrastruttura militare per carico/scarico materiale, mezzi e/o attrezzature. Carico e conferimento del materiale di risulta dismesso secondo i termini di legge.	3 = 1 x 3	Rispetto delle vie di circolazione e della segnaletica orizzontale e verticale. Obbligo di mantenere una velocità a passo d'uomo. Utilizzo dei soli spazi assegnati. Il conducente deve mettere in sicurezza il proprio mezzo prima di effettuare qualsiasi operazione di carico o scarico: deve spegnere il motore mantenendo inserita la marcia e il freno di stazionamento.	I mezzi all'interno del Presidio devono attenersi alle norme di sicurezza dettate dal codice della strada. La velocità di marcia deve essere moderata tale da non risultare di pericolo per le persone presenti e per altri automezzi. I veicoli non devono essere parcheggiati lungo le vie di fuga e di fronte agli accessi delle scale. I veicoli devono sostare nelle aree assegnate e preventivamente concordate. Il Referente per l'Amministrazione comunicherà il percorso da effettuarsi all'interno dell'infrastruttura; in alternativa attenderà gli operatori della ditta all'ingresso carraio. Avrà cura di verificare che tutte le misure sopra elencate vengano rispettate.

DUVRI CON4B-0027	DUVRI – Art. 26 D. Lgs 81/08
Ente/Amm.ne	Guardia di Finanza della Lombardia – Reparto T.L.A.
Oggetto:	Erogazione bevande e alimenti a mezzo Distributori Automatici

12. REGOLE COMPORTAMENTALI ALL'INTERNO DELLE STRUTTURE MILITARI

Pertinenze esterne

E' fatto divieto all'operatore economico (e/o suoi terzi fornitori) di parcheggiare automezzi ad ostruzione di uscite di emergenza, vie di fuga, percorsi esterni.

Sarà cura dell'Affidataria del Servizio vigilare affinché i propri dipendenti evitino pericolosi comportamenti di guida degli automezzi o l'uso improprio degli stessi quali, ad esempio, l'eccessiva velocità, le mancate precedenza, la guida sotto l'azione di alcool, psicofarmaci, stupefacenti, ecc. Sulle aree di pertinenza esterna agli edifici, l'eventuale carico/scarico di materiale e/o attrezzature oggetto del servizio dagli/sugli automezzi dell'Affidataria (e/o suoi terzi fornitori) dovrà avvenire sempre in accordo con i Referenti per l'Amministrazione. Nei casi di impossibilità al carico/scarico di materiale e/o attrezzature inerenti il Servizio presso le predette aree di pertinenza, per tutte le operazioni che avverranno sulla pubblica via o nelle aree non nella disponibilità giuridica dell'Amministrazione, resterà a carico della Ditta ogni onere riguardante il rispetto e l'applicazione delle norme vigenti, con particolare riguardo a quelle previste dal Codice della Strada, informandosi - in ogni caso - alla massima prudenza al fine di evitare intralcio alla circolazione (blocco al passaggio dei mezzi di soccorso, ostacolo all'accesso degli edifici, causa di incidenti, ecc.). In caso di presenza di cancelli/portoni/sbarre automatici di accesso alle pertinenze esterne del Committente, l'Affidataria deve attuare cautele nelle fasi di apertura/chiusura evitando rischi di cesoiamento, trascinarsi, schiacciamento che gli stessi possono comportare pur in presenza dei necessari dispositivi di sicurezza previsti dalla normativa. Devono essere evitate le attività di mantenimento in moto degli automezzi con conseguente produzione dei gas di scarico e inquinamento ambientale.

Rischi per la circolazione interna

Circolazione e manovre con automezzi: la circolazione dei mezzi nelle aree interne di pertinenza della caserma dovrà essere preventivamente autorizzata e gli stessi dovranno procedere a passo d'uomo, prestando particolarmente attenzione alla presenza dei pedoni e di altri mezzi (specie se in movimento), attenendosi alla segnaletica presente ed alle ulteriori disposizioni eventualmente ricevute. In caso di manovra in retromarcia o in condizioni particolarmente difficili (scarsa visibilità, spazi ridotti ...), farsi coadiuvare da personale a terra. In mancanza di sistema di segnalazione acustica di retromarcia (cicalino) sul mezzo, farsi assistere da personale a terra. Verificare preliminarmente il percorso, il rispetto delle eventuali misure di ingombro dei mezzi e la compatibilità della circolazione con le altre attività eventualmente in essere (esercitazioni sul piazzale, apprestamenti, ponteggi, ecc...).

Circolazione pedonale: negli spostamenti, rispettare la segnaletica, utilizzare i camminamenti, i marciapiedi ed i percorsi pedonali laddove esistenti e/o definiti. In ogni caso, spostarsi lungo il margine delle vie carrabili, non sostare nei pressi di eventuali automezzi interessati da carico/scarico, ovvero in manovra e - nel transitare - osservare le distanze di rispetto.

DUVRI CON4B-0027	DUVRI – Art. 26 D. Lgs 81/08
Ente/Amm.ne	Guardia di Finanza della Lombardia – Reparto T.L.A.
Oggetto:	Erogazione bevande e alimenti a mezzo Distributori Automatici

Astenersi dall'utilizzare ascensori/montacarichi contemporaneamente ad altri soggetti quando questi stanno provvedendo al trasporto di materiali ingombranti o, comunque, pesanti o pericolosi.

Rischi per la circolazione interna

Impegnare solo le aree di carico/scarico merci autorizzate e/o preventivamente concordate, avendo cura che le stesse non siano già utilizzate da altri soggetti. Parcheggiare in modo da ridurre al minimo l'ingombro sulla via di transito veicolare e non costituire intralcio o impedimento per altre attività predisposte o in essere. Durante la fase di carico/scarico azionare i dispositivi acustici e/o visivi di sosta del mezzo (quattro frecce).

Prima di procedere al carico/scarico delle merci dal mezzo, verificare che questo sia assicurato contro spostamenti intempestivi e che le operazioni avvengano in un'area di rispetto congrua. In caso di trasporto di materiale particolarmente voluminoso e pesante su percorsi comuni, interdire momentaneamente (anche tramite nastro segnalatore bianco e rosso, paline, presenza di un operatore, ecc...) il transito alle persone non addette alle attività o non autorizzate.

Assicurare sempre il materiale dalle cadute accidentali durante il trasporto. In caso di sversamento di sostanze o caduta accidentale di materiale, provvedere immediatamente alla loro asportazione e all'eliminazione dei residui, ripristinando la sicurezza del percorso.

Rischi per il personale del corpo con funzione di vigilanza e controllo

La Ditta espletterà il Servizio affidato negli orari concordati con l'Amministrazione, avendo cura che tutta l'attrezzatura e materiali eventualmente utilizzati siano riposti e collocati in modo tale da non costituire rischi residui e pericoli d'inciampo a fine turno. Inoltre, il personale del Corpo incaricato dell'attività di presidio ovvero che esercita la funzione di vigilanza e controllo potrebbe essere occasionalmente esposto ai rischi tipici derivanti dall'attività dell'Operatore Economico (es. rischio chimico, nel venire in contatto con prodotti e sostanze chimiche eventualmente utilizzati dalla Ditta; rischi di infortunio causati da carichi sospesi, ... ecc.). In tali casi, garantire sempre l'incolumità e la salute dei militari operanti con una preliminare e corretta azione informativa (coordinandosi con il Concessionario), nel rispetto del protocollo di autocontrollo e delle procedure di sicurezza adottate.

Rischio incendio

L'Affidataria viene informata dell'esistenza del piano di emergenza e sulle modalità operative da adottare. I lavoratori dell'Impresa devono preventivamente prendere cognizione delle vie d'esodo, dei luoghi sicuri e delle uscite, della localizzazione dei sistemi di allarme e dei mezzi di protezione e di spegnimento, dei comportamenti da tenere in caso di emergenza e dei soggetti deputati a intervenire in caso di incendio.

Rischi connessi con l'utilizzo di macchine e attrezzature

I lavoratori dell'Impresa affidataria dovranno utilizzare i macchinari e le attrezzature per lo svolgimento del Servizio secondo le prescrizioni di legge, al fine di evitare rischi per i lavoratori dell'Amministrazione e per gli utenti occasionali (lavoratori di altre eventuali ditte, ospiti, utenti).

DUVRI CON4B-0027	DUVRI – Art. 26 D. Lgs 81/08
Ente/Amm.ne	Guardia di Finanza della Lombardia – Reparto T.L.A.
Oggetto:	Erogazione bevande e alimenti a mezzo Distributori Automatici

Rischi connessi con l'utilizzo di impianti elettrici

Tutte le attrezzature e le apparecchiature dovranno essere utilizzate in ottime condizioni e in conformità con la vigente normativa sulla sicurezza.

La Ditta provvederà a formare opportunamente il proprio personale all'uso degli apparecchi elettrici.

L'utilizzo di prese e cavi portatili — nel caso in cui si renda necessario — dovrà avvenire senza costituire per i presenti (compreso il personale del Corpo adibito ai compiti di presidio, sorveglianza e controllo delle attività) alcun rischio di contatto con le parti in tensione o causa di inciampo.

In caso di allagamento dei locali, occorrerà accertarsi che la presenza di alimentazione elettrica agli impianti non pregiudichi l'incolumità alle persone eventualmente presenti.

Rischi derivanti dall'utilizzo improprio di prodotti o sostanze chimiche

Non presenti.

Rischi legati alla presenza di altre imprese negli ambienti oggetto di affidamento

L'Affidataria verrà informata per tempo della presenza di lavoratori di altre Imprese e dei possibili rischi dovuti, per esempio, alla presenza di manutentori. Le attività lavorative verranno organizzate e coordinate in modo da non generare sovrapposizioni o limitare al minimo i rischi interferenziali. Se necessario, saranno svolte specifiche riunioni di coordinamento e le conseguenti attività di informazione e formazione dei lavoratori sui sopravvenuti rischi interferenziali e i corretti comportamenti da assumere.

Lavori isolati e/o in ambienti a rischio specifico

L'accesso in aree **isolate** e/o **soggette a rischio specifico** è sempre vietato, salvo i casi di effettiva necessità (es. utilizzo di celle, magazzini e depositi interrati) e tenuto conto dell'idoneità del lavoratore che, in nessun caso, dovrà operare isolatamente (Il lavoratore (o i lavoratori), dovranno sempre essere assistiti da contatto visivo e/o comunicazione verbale con operatore posto in posizione di sicurezza, che vigila sul buon andamento dell'attività)

Rischi connessi a polveri e atmosfere esplosive

In caso di percezione della presenza di polveri e/o gas in aria, arieggiare immediatamente l'ambiente, facendo allontanare le persone presenti. Evitare le azioni che possano dar luogo ad inneschi accidentali (accensione di apparecchiature elettriche e di illuminazione, utilizzo di cellulari, fiammiferi e sigarette accesi ...). Far disattivare l'alimentazione intervenendo sull'interruttore generale.

Cedimenti per sovraccarico

L'introduzione di carichi, anche temporanea, deve essere subordinata alla verifica e controllo degli elementi di carico e dei piani di appoggio (portata, omogeneità e ripartizione del carico).

DUVRI CON4B-0027	DUVRI – Art. 26 D. Lgs 81/08
Ente/Amm.ne	Guardia di Finanza della Lombardia – Reparto T.L.A.
Oggetto:	Erogazione bevande e alimenti a mezzo Distributori Automatici

Norme sul controllo dell'assunzione/somministrazione delle sostanze alcoliche o Superalcoliche

L'assunzione di bevande alcoliche sul lavoro costituisce possibile determinante di rischio infortunistico (quale rischio aggiuntivo di tipo comportamentale). Il D.Lgs. n. 81/2008 vieta espressamente la somministrazione di bevande alcoliche all'interno degli ambienti di lavoro, eccezion fatta per modiche quantità di vino e di birra nei locali di refettorio durante l'orario dei pasti. Inoltre, l'art.15, comma 1 della Legge n. 125/2001 (Legge quadro in materia di alcool e di problemi **alcoolcorrelati**) prevede espressamente che "nelle attività lavorative che comportano un elevato rischio di infortuni sul lavoro ovvero per la sicurezza, l'incolumità o la salute di terzi è fatto divieto di assunzione e di somministrazione di bevande alcoliche e superalcoliche".

Tanto premesso, l'Operatore economico si impegna alla corretta osservanza degli obblighi di legge inerenti l'assunzione da parte dei lavoratori di bevande alcoliche sui luoghi di lavoro.

Divieto di fumo

Negli ambienti di lavoro, con particolare riguardo alle parti comuni e alle aree di maggior afflusso, così come previsto dalla vigente normativa, sono apposti appositi cartelli ben visibili contenenti l'indicazione "VIETATO FUMARE", unitamente ai riferimenti normativi, le sanzioni amministrative prescritte per i contravventori e il soggetto cui spetta vigilare sull'osservanza del divieto e cui compete accertare le infrazioni.

Sigaretta elettronica (e-CIG): Il Datore di Lavoro, nell'ambito della propria organizzazione, vieta **l'uso della sigaretta elettronica negli ambienti chiusi**, in considerazione del rischio di esposizione passiva alle sostanze che si possono sprigionare dal processo di vaporizzazione (nicotina e sostanze associate).

DUVRI CON4B-0027	DUVRI – Art. 26 D. Lgs 81/08
Ente/Amm.ne	Guardia di Finanza della Lombardia – Reparto T.L.A.
Oggetto:	Erogazione bevande e alimenti a mezzo Distributori Automatici

13. OBBLIGHI DELL'IMPRESA APPALTATRICE

L'Operatore Economico si impegna a:

- a) prendere atto degli eventuali rischi presenti sui luoghi di lavoro e renderne edotti gli operatori;
- b) rivolgersi al Dirigente responsabile dell'infrastruttura militare ogniqualevolta ritenga necessario verificare eventuali situazioni di rischio collegabili con attività terze (sia del personale della Guardia di Finanza che di altre Ditte operanti), previa adozione di ogni opportuna cautela e misura di prevenzione;
- c) prendere nota e segnalare eventuali lavori in corso e/o programmati nella stessa area da altri soggetti, con i cui responsabili dovranno essere presi gli accordi necessari per la sicurezza reciproca;
- d) comunicare immediatamente al Dirigente della Guardia di Finanza ogni eventuale incidente/infortunio occorso al proprio personale e/o a cose presenti nell'infrastruttura;
- e) provvedere al corretto recupero dei rifiuti prodotti ai sensi della parte IV del D.Lgs. n.152/06 e successive modifiche ed integrazioni e, in ogni caso, non è consentito lasciare all'interno del luogo di lavoro materiali pericolosi;
- f) prendere atto delle preclusioni all'accesso in aree non autorizzate;
- g) conoscere le norme interne connesse alla viabilità; in particolare fare attenzione al rischio di investimento di persone (personale militare e/o visitatori esterni) a seguito del transito di automezzi e di manovra degli stessi e, inoltre, procedere con autoveicoli/automezzi a passo d'uomo;
- h) far accedere i lavoratori nelle infrastrutture militari nei periodi stabiliti dal contratto, previa presentazione al personale di Vigilanza, esibendo un documento di identificazione ed esponendo sinteticamente il motivo della presenza;
- i) richiedere preventiva autorizzazione al Dirigente della Guardia di Finanza per l'accesso del personale con i mezzi di trasporto o eventuali macchinari, seguendo la procedura di cui al precedente lettera h;
- j) parcheggiare i mezzi della ditta presso le aree all'uopo destinate, evitando comunque di creare intralcio ed ostruire vie di fuga ed uscite di emergenza;
- k) fare in modo che il personale presti la propria attività lavorativa unicamente nelle zone autorizzate, ove sono presenti impianti da controllare e/o mantenere;
- l) vietare l'accesso a tutte le aree riservate e sensibili, se non accompagnati da personale autorizzato;
- m) disporre che il personale, prima dell'inizio dei lavori, prenda formale visione/cognizione del piano di evacuazione e delle procedure da adottare nel caso di allarme, nonché le misure di sicurezza da osservare per l'accesso e la frequentazione di ambienti a rischio specifico;
- n) disporre che i lavoratori indossino sempre apposito tesserino di riconoscimento, corredato di foto, al fine di identificarli dal resto del personale presente nelle aree oggetto dell'appalto, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione della ditta di appartenenza e del datore di lavoro;
- o) nel caso in cui il processo di lavorazione necessiti di interdizione di una parte degli ambienti, segnalarlo al Referente di sito della Guardia di Finanza per la predisposizione delle necessarie attività di coordinamento;
- p) richiedere preventivamente l'autorizzazione al Dirigente della Guardia di Finanza nel caso in cui la lavorazione debba comportare l'interruzione dell'erogazione di servizi quali acqua, energia elettrica, ecc.;

DUVRI CON4B-0027	DUVRI – Art. 26 D. Lgs 81/08
Ente/Amm.ne	Guardia di Finanza della Lombardia – Reparto T.L.A.
Oggetto:	Erogazione bevande e alimenti a mezzo Distributori Automatici

- q) segnalare l'eventuale impiego/utilizzo da parte del personale di particolari attrezzature di lavoro, informandone preventivamente il Dirigente del Corpo. Se l'impiego/utilizzo di particolari attrezzature è incompatibile con le prescrizioni in materia di sicurezza sul lavoro, sicurezza militare e funzionamento della struttura, il Dirigente potrà immediatamente impedirne l'uso;
- r) disporre che i propri lavoratori si attengano alle dettagliate indicazioni riportate sulla cartellonistica presente all'interno dei luoghi di lavoro, ponendo in essere i comportamenti ivi previsti in caso di emergenza, incendio, terremoto, calamità naturali e quant'altro. Sarà cura della Guardia di Finanza comunicare alla ditta appaltatrice eventuali variazioni e/o modifiche in caso di emergenza;
- s) sulle aree di pertinenza esterna all'infrastruttura militare, l'eventuale carico e scarico di materiale e/o attrezzature oggetto del servizio dagli/sugli automezzi dell'appaltatrice dovrà avvenire sempre in accordo con i Referenti della Guardia di Finanza, segnalando le aree di manovra;
- t) fornire, prima dell'inizio dei lavori, la documentazione riportata in allegato 3.

Misure da adottare dai lavoratori coinvolti nell'attività:

Le seguenti misure comportamentali integrano le misure generali di prevenzione e protezione sopra citate e sono rivolte a tutti i lavoratori coinvolti nell'attività:

- a. prima di impegnare aree non espressamente assegnate per l'esercizio dell'attività (es. operazioni di carico/scarico da parte di fornitori), informare i delegati referenti locali del sito e chiedere informazioni in merito alla presenza di eventuali situazioni ostative;
- b. non accedere senza specifica autorizzazione a zone diverse da quelle interessate dall'attività;
- c. delimitare le aree interessate dall'attività ed apporre cartelli di divieto di accesso per i non addetti ai lavori;
- d. indossare, se previsti, i dispositivi individuali di sicurezza D.P.I.;
- e. localizzare i percorsi di fuga e le uscite di sicurezza;
- f. prendere visione del piano locale di gestione delle emergenze e dei recapiti degli addetti alla gestione delle emergenze;
- g. non occultare i presidi e la segnaletica di sicurezza con materiale e attrezzature;
- h. non ingombrare i percorsi di fuga e le uscite di sicurezza con materiale e attrezzature;
- i. non lasciare cavi sparsi, ovvero utilizzare cartelli di segnaletica;
- j. utilizzare solo materiale, macchinari, impianti e attrezzature conformi alle norme di sicurezza;
- k. non operare su macchinari, impianti e attrezzature, se non autorizzati, e, più in generale, non compiere di propria iniziativa attività ed operazioni che non siano di propria competenza o per le quali non si è adeguatamente addestrati o che possano compromettere la propria e l'altrui sicurezza;
- l. **segnalare immediatamente eventuali intervenute condizioni di pericolo o di deficienza dei dispositivi di sicurezza;**

DUVRI CON4B-0027	DUVRI – Art. 26 D. Lgs 81/08
Ente/Amm.ne	Guardia di Finanza della Lombardia – Reparto T.L.A.
Oggetto:	Erogazione bevande e alimenti a mezzo Distributori Automatici

m. rispettare il divieto di fumo;

n. evitare l'uso di cuffie o auricolari, ove non obbligatorio, in quanto potrebbero impedire la corretta percezione di segnali acustici e di allarme; nel caso di indispensabilità avvertire il responsabile;

o. evitare di trattenersi nei luoghi di lavoro al di fuori degli orari previsti;

p. attenersi in generale alle disposizioni dei responsabili;

DUVRI CON4B-0027	DUVRI – Art. 26 D. Lgs 81/08
Ente/Amm.ne	Guardia di Finanza della Lombardia – Reparto T.L.A.
Oggetto:	Erogazione bevande e alimenti a mezzo Distributori Automatici

14. DISPOSIZIONI FINALI E NOTA DI CHIUSURA

Disposizioni relative ai Dirigenti, Preposti, e Rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza dell'Amministrazione contraente

Il Committente e i Dirigenti individuati presso l'infrastruttura cui il *Servizio* avrà esecuzione **assicureranno, per la parte di competenza:**

- a. che siano fornite, con salvaguardia del vincolo di riservatezza e omettendo le informazioni di cui è ritenuta vietata la divulgazione, dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti negli ambienti in cui è destinato a operare l'Operatore economico affidatario e sulle misure di prevenzione/emergenza adottate (art. 26, co. 1, lett.b);
- b. la cooperazione all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto (art. 26, co. 2, lett. a);
- c. il coordinamento degli interventi di prevenzione e protezione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione del *Servizio* e nella gestione complessiva della caserma (art. 26, co. 2, lett. b);
- d. che il personale occupato dall'impresa appaltatrice o subappaltatrice sia munito, nell'ambito dello svolgimento di attività in regime di appalto, di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro (art. 26, co. 8);
- e. la tempestiva, eventuale segnalazione di sopravvenute esigenze comportanti l'integrazione della documentazione di sicurezza predisposta dal Committente, con riferimento agli specifici rischi da interferenza presenti nei luoghi, costituendo detta integrazione elemento del contratto (D.U.V.R.I. dinamico);
- f. la consegna tempestiva al Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza, su richiesta di questi e per l'espletamento della sua funzione, di copia del D.U.V.R.I e delle eventuali integrazioni. Il Documento è consultato esclusivamente in caserma.

Il Documento di Valutazione dei Rischi Interferenziali, sottoscritto dalle parti, se contiene inevitabili informazioni di cui è vietata la divulgazione:

- g. non è allegato al contratto di appalto ma è custodito, con le misure finalizzate a salvaguardare le informazioni in esso contenute, presso il luogo di lavoro del Dirigente Committente o quello destinatario dei servizi oggetto dell'appalto e ne è data menzione nel contratto stesso. Le misure prevenzionistiche occorrenti a seguito della valutazione dei rischi da interferenze sono immediatamente attuate in collaborazione con l'appaltatore e comunque portate a conoscenza dei lavoratori interessati;
- h. può essere visionato, senza estrazione di copia, oltre che dal personale dell'Amministrazione a ciò autorizzato, ivi compresi i rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza, esclusivamente dal datore di lavoro appaltatore, dal responsabile del servizio di prevenzione e protezione e dai rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza di quest'ultimo, nella parte di loro stretto interesse. In ogni caso, il predetto personale ha l'obbligo di non divulgare le notizie e le informazioni concernenti i

DUVRI CON4B-0027	DUVRI – Art. 26 D. Lgs 81/08
Ente/Amm.ne	Guardia di Finanza della Lombardia – Reparto T.L.A.
Oggetto:	Erogazione bevande e alimenti a mezzo Distributori Automatici

luoghi e attività dell'Amministrazione di cui venga comunque a conoscenza.

Disposizioni relative ai Preposti, ed ai Rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza dell'impresa appaltatrice

Eventuali, significative modifiche da apportare al presente D.U.V.R.I. e sue integrazioni, sono subordinate alla consultazione dei Preposti - che veglieranno sul personale dipendente affinché siano rispettate le norme antinfortunistiche in vigore e l'uso dei D.P.I. eventualmente necessari durante le fasi lavorative — oltre che dei Rappresentanti per la Sicurezza.

Eventuali chiarimenti e/o proposte di modifiche, dovranno essere rivolti al Referente designato per la caserma di riferimento.

Zona di stoccaggio rifiuti

Tutti i rifiuti provenienti dalle azioni di trasporto e lavorazione dovranno essere recuperati dall'Impresa esecutrice, raccolti in appositi contenitori o sacchetti di plastica secondo la normativa in vigore e convogliati nelle zone di stoccaggio predeterminate.

Nota di chiusura

L'Ente contraente - in fase preliminare al bando di gara - ha ravvisato l'esigenza di predisporre il D.U.V.R.I., in osservanza di quanto disposto dal D.Lgs. n. 81/2008, avendo valutato (in relazione al Servizio oggetto di affidamento) l'esistenza di rischi interferenti che rendono necessaria l'adozione di misure di prevenzione e protezione atte a ridurre o eliminare i rischi in argomento.

Il D.U.V.R.I. è allegato all'Atto negoziale, di cui è parte integrante.

*Il presente documento è composto da **32 pagine più allegati** e potrà essere aggiornato dal Committente, in caso se ne ravvisi la necessità.*

Gli oneri relativi all'applicazione della procedura di cui al D.U.V.R.I. medesimo, sono espressamente riportati in allegato al presente Documento (All. 1) e sono totalmente a carico dell'Operatore economico.

DUVRI CON4B-0027	DUVRI – Art. 26 D. Lgs 81/08
Ente/Amm.ne	Guardia di Finanza della Lombardia – Reparto T.L.A.
Oggetto:	Erogazione bevande e alimenti a mezzo Distributori Automatici

ALLEGATI

DUVRI CON4B-0027	DUVRI – Art. 26 D. Lgs 81/08
Ente/Amm.ne	Guardia di Finanza della Lombardia – Reparto T.L.A.
Oggetto:	Erogazione bevande e alimenti a mezzo Distributori Automatici

15. ALLEGATO N. 1: ELENCO DEI COMANDI/REPARTI INTERESSATI DALL'APPALTO

REPARTO	UBICAZIONE	TIPO DI IMMOBILE	TIPOLOGIA DISTRIBUTORI DA INSTALLARE	NUMERO DISTRIBUTORI DA INSTALLARE	UTENTI UTILIZZATORI (indicativo)	MILITARE REFERENTE	TELEFONO	E-MAIL
COMANDO INTERREGIONALE ITALIA NORD-OCCIDENTALE								
COMANDO INTERREGIONALE ITALIA NORD OCCIDENTALE	C.so Sempione n. 25, Milano	F.I.P.	n. 1 BEVANDE CALDE; n. 1 SNACKS E BEVANDE FREDDIE;	2	40	Brig. Maurizio Chiodi - APS QS Papa	02 62772481	comandofrancesco@gdf.it chiodi.maurizio@gdf.it
REPARTO T.L.A. LOMBARDIA								
COMANDO REGIONALE / R.T.L.A. LOMBARDIA	Via M. Gioia, 5 - Milano	DEMANIALE	n. 1 ACQUA (Gassata e Naturale) n. 1 BEVANDE CALDE; n. 1 SNACKS E BEVANDE FREDDIE; N. 1 GELATI;	4	250	M.A. Picciarelli Luigi App. Sc. Di Finizio Massimiliano	02 62771	picciarelli.luigi@gdf.it difinizio.massimiliano@gdf.it
COMANDO REGIONALE / R.T.L.A. LOMBARDIA	Via Del Sarto, 31 - Milano	DEMANIALE	n. 1 BEVANDE CALDE; n. 1 SNACKS E BEVANDE FREDDIE;	2	15	Brig. Lepre Francesco	02 62774000	lepre.francesco@gdf.it
TOTALE R.T.L.A.				6	265			
COMANDO PROVINCIALE BERGAMO E REPARTI DIPENDENTI								
COMANDO PROVINCIALE NUCLEO P.E.F. E GRUPPO BERGAMO	Futura sede: Bergamo, Largo Barozzi n. 1.	PRIVATO	N. 2 SNACK E BEVANDE FREDDIE N. 3 BEVANDE CALDE N. 2 GELATI	7	220	Brig. Capo Q.S. Vitale Francesco	035 237130	Scalcione.Francesco@qdf.it
COMPAGNIA TREVIGLIO	Treviglio, Viale Forze Armate 1	PRIVATO/ Comune	N. 1 SNACK E BEVANDE FREDDIE N. 1 BEVANDE CALDE	2	37	Mar. SAMMARCO Nunzio	0363 49113	Sammarco.Nunzio@qdf.it
TENENZA CLUSONE	Clusone, Via San Defendente n. 1	PRIVATO/ Comune	N. 1 SNACK E BEVANDE FREDDIE N. 1 BEVANDE CALDE	2	13	Fin. Colonna Liberto	0346-21128	Raimondo.Giuseppe2@qdf.it
TENENZA COSTA VOLPINO	Costa Volpino, Via Geriò, 16	PRIVATO	N. 1 SNACK E BEVANDE FREDDIE N. 1 BEVANDE CALDE	2	12	APS QS DEZULIAN SILVANO	035 988129	Silvano.Dezulan@gdf.it
TENENZA GRUMIELLO DEL MONTE	Grumello del Monte, Via Europa, 9/10	PRIVATO/ Comune	N. 1 SNACK E BEVANDE FREDDIE N. 1 BEVANDE CALDE	2	22	B.C.Q.S. SCALCIONE FRANCESCO	035/4420654	Scalcione.Francesco@gdf.it
TOTALE BERGAMO				13	304			
COMANDO PROVINCIALE BRESCIA E REPARTI DIPENDENTI								
COMANDO PROVINCIALE BRESCIA	BRESCIA VIA MILANO N.9 PIANO TERRA	F.I.P.	NR. 1 BEVANDE CALDE; NR. 1 BEVANDE FREDDIE; NR. 1 SNACK;	3	40	LGT. Zoroddu Raffaele	030/3750862	ZORODDU.RAFAELE@GDF.IT
NUCLEO P.E.F. BRESCIA	BRESCIA VIA MILANO N.9 SECONDO PIANO	F.I.P.	NR. 1 GELATI; NR. 1 SNACK;	2	137	M.A. Tocci Giammarco	030/3289	TOCCI.GIAMMARCO@GDF.IT
GRUPPO BRESCIA	1° PIANO CONTRADA DEL CARMINE 55 BRESCIA	DEMANIALE	NR. 1 BEVANDE CALDE; NR. 1 SNACK E BEVANDE FREDDIE	2	50	M.O. Lecce Roberta	030/3755953	ROBERTA.LECCESE@GDF.IT
COMPAGNIA ROVATO	VIA STELVIO 72 ROVATO (BS)	COMUNALE	NR. 1 BEVANDE CALDE; NR. 1 SNACK E BEVANDE FREDDIE	2	45	APS QS DE ZUANE STEFANO	030/8367083-389	DEZUANE.STEFANO@GDF.IT
COMPAGNIA DESENZANO DEL GARDA	VIALE GRAMSCI DESENZANO	COMUNALE	NR. 1 BEVANDE CALDE; NR. 2 SNACK E BEVANDE FREDDIE	3	30	LGT. C.S. Ardolino Aniello	030/9141150	ARDOLINO.ANIELLO@gdf.it
COMPAGNIA BREVO	VIA MILANO, 30 BREVO (BS)	COMUNALE	NR. 1 BEVANDE CALDE; NR. 1 SNACK E BEVANDE FREDDIE	2	30	V.Brig. Muscio Pierino	0304/22689	MUSCIO.PIERINO@GDF.IT
TENENZA SALO'	VIALE LANDI, 5 SALO'	COMUNALE	NR. 1 BEVANDE CALDE; NR. 1 SNACK E BEVANDE FREDDIE	2	20	LGT. Frino Vincenzo	0305/40737	FRINO.VINCENZO@gdf.it
S.A.G.F. EDOLO	VIA ROMA 57, EDOLO (BS)	DEMANIALE	n. 1 BEVANDE CALDE/SNACKS E BEVANDE FREDDIE (COMBINATO);	1	18	FIN.SC. Frascóni Gabriele	0304/72188	FRASCONI.GABRIELE@GDF.IT
TOTALE BRESCIA				16	352			

DUVRI CON4B-0027	DUVRI – Art. 26 D. Lgs 81/08
Ente/Amm.ne	Guardia di Finanza della Lombardia – Reparto T.L.A.
Oggetto:	Erogazione bevande e alimenti a mezzo Distributori Automatici

COMANDO PROVINCIALE COMO E REPARTI DIPENDENTI								
COMANDO PROVINCIALE e REPARTO OP AERONAVALE della G.d.F. di COMO	Piazza del Popolo, 4 - 22100 COMO. Caserma Palazzo "TERRAGNI", piano 2°, Stanza n. 49.	DEMANIALE	NR. 1 BEVANDE CALDE ; NR. 1. TRAMEZZINI - PANINI - FOCACCE - SNACK; NR. 1 BEVANDE FREDDIE	3	70	M.Ito Carmelo SCUDERI V.B. Tommaso COLELLA V.B. Carmelo Aronico	031 - 3751	Scuderi.Carmelo@gdf.it Coella.Tommaso@gdf.it Aronico.Carmelo@gdf.it
NUCLEO PEF e GRUPPO della G.d.F. di COMO	Via G. Medici, 34 - 22100 COMO - Albate Caserma "Fin. L. Valli"	DEMANIALE	NR. 1 BEVANDE CALDE ; NR. 1 SNACK E BEVANDE FREDDIE NR. 1 ACQUA (gassata e naturale)	3	200	Aps. Qs. Emanuele Stefanelli	031 525211	emanuele.stefanelli@gdf.it
GRUPPO della G.d.F. PONTE CHIASSO	Via S. Cappelletti, 12 - 22100 COMO Caserma "Ten. F. Petrucci" Sede principale	DEMANIALE	NR. 1 BEVANDE CALDE NR. 1 SNACK E BEVANDE FREDDIE	2	100	Lgt. Giovanni DE VITO	031 - 54 17 11	Devito.Giovanni2@gdf.it
GRUPPO della G.d.F. PONTE CHIASSO Il Nucleo Operativo	Piazzale Turismo, s.n.c. - 22100 Como-Broggola (Valico Autostrada Brogola) Caserma "Fin. A. Fard"	F.I.P.	NR. 1 BEVANDE CALDE NR. 1 SNACK E BEVANDE FREDDIE	2	30	Lgt. Giovanni DE VITO B.C.Q.S. Andrea TREBAIOCCI	031 - 54 17 11	Devito.Giovanni2@gdf.it
GRUPPO della G.d.F. PONTE CHIASSO S.O.V. RONAGO (CO)	Via Ronascio, 4 - 22027 RONAGO (CO) Caserma "Vb. B. Madrucci"	DEMANIALE	NR. 1 BEVANDE CALDE NR. 1 SNACK E BEVANDE FREDDIE	2	22	Vb. GIANNONE Christian	335-8193676	giannone.christian@gdf.it
COMPAGNIA della G.d.F. di ERBA	Piazza G. Matteotti, 11 - 22036 ERBA (CO) Caserma "Brig. A. Rapolla"	DEMANIALE	NR. 1 BEVANDE CALDE ; NR. 1 SNACK E BEVANDE FREDDIE	2	40	Lgt. Antonio DIMITRI	031.641592	CO111.protocollo@gdf.it
COMPAGNIA della G.d.F. di MENAGGIO	Via Regina, 11 - 22017 MENAGGIO (CO)	PRIVATO	NR. 1 BEVANDE CALDE ; NR. 1 SNACK E BEVANDE FREDDIE NR. 1. TRAMEZZINI - PANINI - FOCACCE;	2	29	App.s.c. QS Alessio GUGLIELMI	0344 - 32 016	Guglielmi.Alessio@gdf.it

COMPAGNIA della G.d.F. di OLGIATE COMASCO	Via Sempione, 16 - 22077 OLGIATE COMASCO (CO)	PRIVATO	NR. 1 BEVANDE CALDE ; NR. 1 SNACK E BEVANDE FREDDIE	2	46	App.Sc.QS Luca Bonino	031 - 94 52 09	CO117.protocollo@gdf.it
TENENZA della G.d.F. di ORIA	Via Statale Regina, 187 - 22010 VALSOLDA (CO) Caserma "Brig. Pala"	DEMANIALE	NR. 1 BEVANDE CALDE ; NR. 1 SNACK E BEVANDE FREDDIE	2	23	Fin. Sc. Carmine FINA	0344-68.866	CO175.protocollo@gdf.it
STAZIONE NAVALE della G.d.F. LAGO DI COMO	Via Giuseppe Parini, 16 - 22100 Como Caserma "A. Volta"	DEMANIALE	NR. 1 BEVANDE CALDE ; NR. 1 SNACK E BEVANDE FREDDIE TRAMEZZINI - PANINI - FOCACCE.	2	31	Brig. Coppola Luigi	031- 44 99 566	coppola.luigi4@gdf.it
SEZIONE OPERATIVA NAVALE della G.d.F. LAGO MAGGIORE	Piazza Martiri della libertà snc. - 28822 Cannobio	DEMANIALE	NR. 1 BEVANDE CALDE ; NR. 1 SNACK E BEVANDE FREDDIE NR. 1 SNACK E BEVANDE FREDDIE	3	20	M.A. Salzano Marco Bruno	32370120,00	salzano.marco.bruno@gdf.it
TOTALE COMO				25	611			

COMANDO PROVINCIALE CREMONA E REPARTI DIPENDENTI								
COMANDO PROVINCIALE CREMONA	Via Zara, 6 - Cremona Piano Rialzato	DEMANIALE	1 BEVANDE CALDE 1. BEVANDE FREDDIE 1. SNACKS	3	100	MA BIANCHI ROBERTO B.C.QS DARESTA GIUSEPPE	0372/21576	CR650000vbgdf.it
COMPAGNIA CREMA	Via B. Terzi, 16 - Crema (CR) Piano Rialzato	FIP	1 BEVANDE CALDE 1. SNACKS E BEVANDE FREDDIE	2	30	B.C.QS FRASCERRA GIANNI VB PASQUA ANTONINO	0373/256474	CR105.PROTOCOLLOvbgdf.it
TOTALE CREMONA				5	130			

COMANDO PROVINCIALE LECCO E REPARTI DIPENDENTI								
PROVINCIALE - NUCLEO PEF - GRUPPO	LECCO (LC) Via Gondola, 14	DEMANIALE	1. ACQUA 1. BEVANDE CALDE 1. SNACKS E BEVANDE FREDDIE	3	100	M.A. GERACI Biagio	0341.220061	geraci.biagio@gdf.it
TENENZA	CERNUSCO LOMBARDO (LC) via Monza 45	F.I.P.	1 BEVANDE CALDE 1. SNACKS E BEVANDE FREDDIE	2	23	B.C. TOMADON David	038.9902176	Tomadon.David@gdf.it
TOTALE LECCO				5	123			

COMANDO PROVINCIALE LODI E REPARTI DIPENDENTI								
GRUPPO	SOTTOSCALA PRINCIPALE	PRIVATO	1 BEVANDE CALDE 1. SNACKS E BEVANDE FREDDIE	2	50	LGT. CAPULI	0371/420505	capuli.marco@gdf.it
TENENZA CASALPUSTERLENGO	PIANO INTERRATO	PRIVATO	1 BEVANDE CALDE 1. SNACKS E BEVANDE FREDDIE	2	25	App.Sc. Q.S. MERCAI THOMAS	0377/84309	q105_protocollo@gdf.it
TOTALE LODI				4	75			

COMANDO PROVINCIALE MANTOVA E REPARTI DIPENDENTI								
C.O.D. PROVINCIALE MANTOVA - NUCLEO PEF - GRUPPO	C.so G.Garibaldi n. 44 46100 Mantova	Demaniale	n. 1 BEVANDE FREDDIE; n. 1 BEVANDE CALDE; n. 1 SNACKS E BEVANDE FREDDIE.	3	120	Lgt. CS TARIELLO Michele	0376-322770	tariello.michele@gdf.it

DUVRI CON4B-0027	DUVRI – Art. 26 D. Lgs 81/08
Ente/Amm.ne	Guardia di Finanza della Lombardia – Reparto T.L.A.
Oggetto:	Erogazione bevande e alimenti a mezzo Distributori Automatici

ARTICOLAZIONI GRUPPO SEDE	Via Trieste n. 6 46100 Mantova	come sopra	1. SNACKS E BEVANDE FREDDIE	1	20	Mar.A. NAPPA Alfonso	0376-366711	nappa.alfonso@gdf.it
TENENZA CASTIGLIONE DELLE STIVIERE	Via Chiassi n. 17 46043 Castiglione delle Stiviere (MN)	come sopra	1 BEVANDE CALDE 1. SNACKS E BEVANDE FREDDIE	2	20	Mar.C. CLIONE Antonio	0376-638171	clione.antonio@gdf.it
TENENZA SUZZARA	P.zza A.Luppi n. 9 46029 Suzzara (MN)	come sopra	1. SNACKS E BEVANDE FREDDIE	1	20	Lgt.CS. IANNUCCI Mario	0376-531568	iannucci.mario@gdf.it
TOTALE MANTOVA				7	180			
COMANDO PROVINCIALE MILANO E REPARTI DIPENDENTI								
COMANDO PROVINCIALE E GRUPPO MILANO	VIA VALTELLINA N.3	F.I.P.	N.2 BEVANDE CALDE, N.1 BEVANDE FREDDIE, N.3 SNACKS	6	250	M.a. Marziliano Giacomo Br.c QS Nocita Gianluca	02/62772832 02/62772818	marziliano.giacomo@gdf.it nocita.gianluca@gdf.it
NUCLEO PEF	VIA FILZI N.42/44	F.I.P.	N.2 ACQUA, N.1 BEVANDE CALDE, N.2 SNACKS E BEVANDE FREDDIE	5	660	Br. Serrao Arcangelo	02/67662627	serrao.arcangelo@gdf.it
GRUPPO LEGNANO	VIA TOSELLI N.42/A	PRIVATO	N.1 ACQUA, N.2 BEVANDE CALDE, N.1 BEVANDE FREDDIE, N.2 SNACKS	6	50	Lgt. Manduzio Riccardo V.B. Zotta Angelo	0331/544124	manduzio.riccardo@gdf.it zotta.angelo@gdf.it
GRUPPO RHO	VIA MARTIRI DELLA LIBERTA' N.18	F.I.P.	N.1 BEVANDE CALDE, N.1 SNACKS	2	45	Lgt. Turano Agostino	02/6302244	turano.agostino@gdf.it
GRUPPO SESTO	VIA CORRIDONI N.28	COMUNALE	N.1 BEVANDE CALDE, N.1 SNACKS E BEVANDE FREDDIE	2	80	M.C. Rubiano Pierluca	02/22470037	rubiano.pierluca@gdf.it
GRUPPO MAGEVA	VIA MILANO N.5	PRIVATO	N.1 BEVANDE CALDE, N.1 SNACKS E BEVANDE FREDDIE	2	50	Lgt. Barbera Giuseppe V.B. Palattella Davide	02/97296248	barbera.giuseppe@gdf.it palattella.davide@gdf.it
GRUPPO P.I.	VIA RAMUSIO N.2	F.I.P.	N.3 BEVANDE CALDE, N.3 BEVANDE FREDDIE, N.3 SNACKS N.1 GELATI	10	160	V.B. Saviano Antonio	331/6251827	saviano.antonio2@gdf.it
COMPAGNIA CORSICO	VIA BUOZZI N.5	COMUNALE	N.1 BEVANDE CALDE, N.1 BEVANDE FREDDIE, N.1 SNACKS E BEVANDE FREDDIE N.1 SNACK	4	49	M.C. Marciano Giovanni	02/46100177	marciano.giovanni@gdf.it
COMPAGNIA GORGONZOLA	P.ZZA SOLA CABIATI N.2	F.I.P.	N.1 BEVANDE CALDE, N.1 SNACKS E BEVANDE FREDDIE	2	50	App.sc. Paone Giuseppe	334/6963179	paone.giuseppe@gdf.it
COMPAGNIA MELEGNANO	VIA PER CARIANO N.12	COMUNALE	N.1 BEVANDE CALDE, N.1 SNACKS E BEVANDE FREDDIE	2	40	Br. Lai Antonello Br. De Matta Giulio Vito	02/9834064	lai.antonello@gdf.it demattia.giulio@gdf.it
COMPAGNIA PADERNO D.	VIA FEUCHER N.27	COMUNALE	N.1 BEVANDE CALDE, N.1 SNACKS E BEVANDE FREDDIE	2	51	M.C. Iaia Maurizio	02/99045685	iaia.maurizio@gdf.it
TOTALE MILANO				43	1475			
COMANDO PROVINCIALE PAVIA E REPARTI DIPENDENTI								
COMANDO PROVINCIALE PAVIA	PAVIA CORSO GARIBOLDI 74	Demaniale	N.1 BEVANDE CALDE, N.1 BEVANDE FREDDIE, N.1 SNACKS	3	130	M.O. RULLO Giuseppe M.	0382/301264	rullo.giuseppe@milano.gdf.it
COMPAGNIA VIGEVANO	VIGEVANO		N.1 BEVANDE CALDE					
VIGEVANO	VIA GALILEI NR. 9	PRIVATO	N.1 BEVANDE CALDE, N.1 SNACKS E BEVANDE FREDDIE	3	34	V.B. CAHAMIA Elettroscopio	0381/18146	cahamia.elettroscopio@gdf.it
COMPAGNIA VOGHERA	VIA PLANA, 64 VOGHERA (PV)	COMUNALE	N.1 BEVANDE CALDE, N.1 BEVANDE FREDDIE, N.1 SNACKS E BEVANDE FREDDIE	3	30	LGT CS STANISCA ANDREA	038 3069716	stanisca.andrea@gdf.it
TOTALE PAVIA				9	194			
COMANDO PROVINCIALE SONDRIO E REPARTI DIPENDENTI								
COMANDO PROVINCIALE SONDRIO	VIA G.A. ROTA 4	DEMANIALE	N.1 BEVANDE CALDE, N.2 BEVANDE FREDDIE, N.1 SNACKS	4	140	B.C. VILLANI MASSIMO	0342212753	villani.massimo@gdf.it
TENENZA CHIAVENNA	VIA DELLA MARMIROLA 3	PRIVATO	N.1 BEVANDE CALDE, N.1 BEVANDE FREDDIE, N.1 SNACKS	3	31	APP.SC. QS CASTALDO ANTONIO	034337454	castaldo.antonio4@gdf.it
COMPAGNIA TIRANO	VIA IDO PEDROTTI 9	PRIVATO	N.1 BEVANDE CALDE, N.1 SNACKS E BEVANDE FREDDIE	2	39	Mar.A. Michele Gorgoglione ApS.QS. Longa Mariana	0342/701223 0342/701223	gorgoglione.michele2@gdf.it longa.mariana@gdf.it
STAZIONE SAGF MADESIMO	VIA EMET 8	DEMANIALE	N.1 BEVANDE CALDE, N.1 SNACKS E BEVANDE FREDDIE	1	15	B.C. FAGGI PAOLO	331 6247867	FAGGI.PAULO@GDF.IT
TENENZA BORMIO	VIA NICOLINO ZENONI NR.6 23032 BORMIO (SO)	PRIVATO	N.1 BEVANDE CALDE, N.1 SNACKS E BEVANDE FREDDIE	2	34	APP.SC. CANTIER ROBERTO	331 5765935	cantier.roberto@gdf.it
TENENZA PASSO FOSCAIGNO	LIVIGNO, VIA PASSO FOSCAIGNO NR.86/A	DEMANIALE	N.1 BEVANDE CALDE, N.1 SNACKS E BEVANDE FREDDIE	2	35	V.B. Mosca Stefano App. Lonardo Emanuele	0342/979018	mosca.stefano@gdf.it
TENENZA CHIAVENNA	FRAZIONE DOGANA 17	DEMANIALE	N.1 BEVANDE CALDE, N.1 SNACKS E BEVANDE FREDDIE	2	6	APP.SC. QS CASTALDO ANTONIO	034337454	castaldo.antonio4@gdf.it
TOTALE SONDRIO				16	300			

DUVRI CON4B-0027	DUVRI – Art. 26 D. Lgs 81/08
Ente/Amm.ne	Guardia di Finanza della Lombardia – Reparto T.L.A.
Oggetto:	Erogazione bevande e alimenti a mezzo Distributori Automatici

COMANDO PROVINCIALE VARESE E REPARTI DIPENDENTI								
COMANDO PROVINCIALE VARESE	VARESE VIA ING. PAOLO FORESIO NR. 6	PRIVATO	n. 1 ACQUA; n. 1 BEVANDE CALDE; n. 1 SNACKS E BEVANDE FREDEDE ;	3	178	LGT. ONORI FRANCESCO	0332/283369	Onori.Francesco@gdf.it
GRUPPO BUSTO ARSIZIO	BUSTO ARSIZIO (VA) VIA PALESTRO NR. 2	PRIVATO	n. 1 BEVANDE CALDE; n. 1 SNACKS E BEVANDE FREDEDE ;	2	51	LGT. TOSI CLAUDIO	0331/632088	Tosi.Claudio@gdf.it
GRUPPO MALPENSA	SOMMA LOMBARDO (VA) VIA FACCHINETTI NR. 11	PRIVATO	n. 1 BEVANDE CALDE; n. 2 SNACKS E BEVANDE FREDEDE ;	3	150	BRIG. OCEANO NADIR	338/6691305	Cosano.Nadir@gdf.it
GRUPPO MALPENSA	SOMMA LOMBARDO (VA) VIA FACCHINETTI NR. 11 (ALLOGGI)	PRIVATO	n. 1 SNACKS E BEVANDE FREDEDE ;	1	70	BRIG. OCEANO NADIR	338/6691305	Cosano.Nadir@gdf.it

SEZIONE AEREA VARESE	VENEZONO SUPERIORE (VA) VIA ALOIDE DE GASPERI NR. 17	DEMANIALE	n. 1 BEVANDE CALDE; n. 1 SNACKS E BEVANDE FREDEDE ;	2	38	BRIG. C. SANTILLO GIUSEPPE	0331/857916	Santillo.Giuseppe@gdf.it
COMPAGNIA GAGGIOLO	CANTELO (VA) VIA LUGANO NR. 2	DEMANIALE	n. 1 BEVANDE CALDE; n. 1 SNACKS E BEVANDE FREDEDE ;	2	30	BRIG. C. D'AGOSTINO MARCO GIANFRANCO	331/6267015	D'agostino.MarcoGianfranco@gdf.it
COMPAGNIA GALLARATE	GALLARATE (VA) VIA PEGORARO NR. 28	PRIVATO	n. 1 BEVANDE CALDE; n. 1 SNACKS E BEVANDE FREDEDE ;	2	50	BRIG. C. BARELLA STEFANO	331/6250440	Barella.Stefano@gdf.it
COMPAGNIA LUINO	LUINO (VA) PIAZZA RISORGIMENTO NR. 1/A	DEMANIALE	n. 1 BEVANDE CALDE; n. 1 SNACKS E BEVANDE FREDEDE ;	2	85	BRIG. C. SINOPOLI GIORGIO	335/1242228	Sinopoli.Giorgio@gdf.it
COMPAGNIA SARONNO	SARONNO (VA) VIA VESPUCCI NR. 3	PRIVATO	n. 1 BEVANDE CALDE; n. 1 SNACKS E BEVANDE FREDEDE ;	2	29	VB. MUTO CLAUDIO	02/9602475	Muto.Claudio@gdf.it
SEZIONE OPERATIVA LAGO DI LUGANO	PORTO CERESIO (VA) VIA CASAMORA NR. 67	DEMANIALE	n. 1 BEVANDE CALDE; n. 1 SNACKS E BEVANDE FREDEDE ;	2	16	APP. SC. MARE D'ANGIOLILLO ROMEO	0332/917325	D'Angiolillo.Romeo@gdf.it
TOTALE VARESE				21	697			
NUCLEO SPECIALE POLIZIA VALUTARIA								
NUCLEO SPECIALE POLIZIA VALUTARIA - III GRUPPO DI SEZIONI	VIA GIOVANNI BATTISTA PIRELLI N. 19 - 20124 MILANO	PRIVATO - IN LOCAZIONE	n. 1 BEVANDE CALDE; n. 1 SNACKS E BEVANDE FREDEDE ;	2	80	V.B. CAGGIANO ANDREA	0262773551	Caggiano.Andrea@gdf.it
TOTALE				174	4826			

DUVRI CON4B-0027	DUVRI – Art. 26 D. Lgs 81/08
Ente/Amm.ne	Guardia di Finanza della Lombardia – Reparto T.L.A.
Oggetto:	Erogazione bevande e alimenti a mezzo Distributori Automatici

16. ALLEGATO N. 2: VALUTAZIONE DEI COSTI DELLA SICUREZZA

Per quantificare i costi della sicurezza, in analogia agli appalti di lavori, si può far riferimento, in quanto compatibili, alle misure di cui all'allegato XV, Punto 4.1 del D. Lgs 81/08 inserite nel DUVRI ed in particolare:

- a) gli apprestamenti (come ponteggi, trabattelli, etc.);
- b) le misure preventive e protettive e dei dispositivi di protezione individuale eventualmente necessari per eliminare o ridurre al minimo i rischi da lavorazioni interferenti;
- c) gli eventuali impianti di terra e di protezione contro le scariche atmosferiche, degli impianti antincendio, degli impianti di evacuazione fumi (se non presenti o inadeguati all'esecuzione del contratto presso i locali/luoghi del datore di lavoro committente);
- d) i mezzi e servizi di protezione collettiva (come segnaletica di sicurezza, avvisatori acustici, etc.);
- e) le procedure previste per specifici motivi di sicurezza;
- f) gli eventuali interventi finalizzati alla sicurezza e richiesti per lo sfasamento spaziale o temporale delle lavorazioni interferenti;
- g) le misure di coordinamento relative all'uso comune di apprestamenti, attrezzature, infrastrutture, mezzi e servizi di protezione collettiva.

Di seguito sono indicati i costi per la sicurezza riferiti ad eventuali misure di prevenzione connesse ai rischi di natura interferenziale che si dovessero verificare durante le lavorazioni:

NON PRESENTI

DUVRI CON4B-0027	DUVRI – Art. 26 D. Lgs 81/08
Ente/Amm.ne	Guardia di Finanza della Lombardia – Reparto T.L.A.
Oggetto:	Erogazione bevande e alimenti a mezzo Distributori Automatici

17. ALLEGATO N.3 DOCUMENTAZIONE:

- Certificato di iscrizione CCIAA;
- Autocertificazione per il possesso dei requisiti di idoneità tecnico professionale;
- Anagrafica dei dipendenti che avranno accesso alla struttura, distinti per qualifica e mansione;
- Estratto del documento di valutazione dei rischi;
- Elenco DPI forniti ai lavoratori;
- Elenco mezzi/attrezzature necessari per le lavorazioni con dichiarazione attestante la conformità;
- Dichiarazione del D.L. riguardo agli adempimenti previsti sulla formazione specifica dei lavoratori e sull'osservanza degli obblighi previsti in materia di sicurezza e salute sul lavoro;
- Certificazione di qualità (se in possesso: ISO 9001:2000 e CISQ-RINA);